Maddaloni 12 gennaio 1945

Gentilissimo Commendatore,

ebbi la sua lettera a mezzo del cav.Giallonardi e non risposi subito in attesa di accedere a Vallerotonda,ove mi recai ai primi dicembre insieme a mio figlio, alla di lui consorte e al cav.Giallonardi.

Il passaggio per Cassino ci rattristò tutto è raso al suolo, le piazze e le vie sono ancora cosparse di mine.

Il suo palazzo e quello di sua cia Giovannina sono danneggia il suo è più danneggiato dell'altro.

Appresi da tale Celestino (falegname) abitante quasi di fron al suo palazzo,che riuscì a sottrarre dalla folla, che vi avave fa to irruzione, 2 console edd alcuni libri,che ora conserva e che mi mostrò.

Nulla si è rinvenuto del cav.Giallonardi nè di mio figlio.

Interrogai alcune persone, da cui appresi che le due casse affidate da Giallonardi all'individuo, a lei noto,furono prese da tre persone che, a loro dire, le volevano salvare dai tedeschi e che poi non trovarono nel luogo ove le avevano trasportato.

Degli indumenti,abiti,abbigliamento,pellicce,collieria,argenteria ed altro di valore,appartenenti a mio figlio e riposti nello scantinato di casa Fabiani,dei materassi e della culla nessuna traccia, ad eccezione delle voci generiche , a carico di persone.

Nei tre giorni,in cui fummo a Vallerotonda,era assente il maresciallo dei CC.RR. Io avrei voluto rimanere alla stazione dei CC un memoriale per le perquisizioni (per quanto inutili perchè tardive per le designazioni delle persone indiziate, ma il cav.Giallonardi non volle. Si redassero gli atti notori e si andò via.

Come veda,una gita disagiata,pressochè inutile - Salvatore si è ristabilito,ha ripreso la sua attività e dimora a Napoli in camera mobiliata (la nostra casa è requisita) e viene da noi soltanto nei

giorni festivi. Egli la ricorda con vivo affetto ed anche molt

[illegible]

[illegible] ha presentata [illegible] istanza di risarcimento dei danni di guerra l'
[illegible] dall'Intendenza di Finanza di Napoli che l'ha trasmessa a quella
Frosinone.

[illegible] Vorrei pregarla di scrivere, se è possibile, a suo cugino Fabia
consigliere alla Prefettura di Frosinone, perchè si compiaccia interes
[illegible] funzionario di quella Intendenza a dar corso sollecito all'istan
e l'ufficiale della polizia tributaria a tenere presente nella valutaz
ne del danno che tratti si di beni mobili appartenenti a famiglia signo
le sevvagiata da mio figlio aveva portato a Cassino tanti indumenti,
abbigliamento di valore, perfino materassi, cuscini, biancheria sua
della moglie e del bimbo, non solo perchè la consorte soggiornò a Cassi
parecchi mesi fu partorì il 16 agosto 1943, ma anche perchè riteneva
Cassino luogo sicuro, anzichè Maddaloni, ove era sfollato da Na
li se Egli ha chiesto che l'Intendenza liquidi provvisoriamente un acco
come ha fatto anche il Ministero del Tesoro.

Orbata la consorte è rimasta priva di abiti, di scarpe, di cappotti,
di tutto e anche il figlioletto - abbiamo noi provveduto a qualch
indumento. Penso che sia necessario - e di ciò La prego - far presente
l'ufficio di polizia tributaria le condizioni economiche di mio figlio
fanno presumere l'effettiva possidenza dei beni perduti, affinchè acced
a Maddaloni possa chiedere adeguate informazioni.

La ringrazio e in attesa di notizie, la prego di far gradire alla sua
signora gli assegni cordiali miei, di Salvatore e di Anna e di gra
dire, con i saluti di Anna, un abbraccio ed un bacio di Salvatore. Saluti
anche dal cav. Gaklonardi.

Con affetto La stringo le mani suo aff. F.o PAOLO LOMBARDI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
DI FROSINONE

Frosinone 18 gennaio 1945

Alla Regia PREFETTURA DI FROSINONE

Prot.n.490 in FIUGGI

OGGETTO: Elenco, dei Comuni della Provincia di Frosinone distrutti in dipendenza degli eventi bellici.

Per norma e conoscenza si trasmette l'allegato elenco dei comuni della Provincia di Frosinone che si ritengono distrutti, da parte di questo Ufficio, in dipendenza degli eventi bellici ed in rapporto alla percentuale dei danni subiti.

Il detto elenco è stato concretato in accordo coi rappresentanti del locale Comando Alleato cui sono stati aggiunti i Comuni di Amaseno e Vallecorsa per la percentuale dei danni raggiunta.

L'INGEGNERE CAPO
Ugo Del Chicca

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

C O R P O R E A L E D E L G E N I O C I V I L E

PROVINCIA DI FROSINONE — UFFICIO DI FROSINONE

= = =

ELENCO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DISTRUTTI IN DIPENDENZA DEGLI EVENTI BELLICI

====

1) Cassino
2) Piedimonte S.Germano
3) Villa S.Lucia
4) S.Andrea Vallefredda
5) Vallemaio
6) S.Ambrogio sul Garigliano
7) S.Apollinare
8) Pontecorvo
9) Coreno Ausonio
10) S.Biagio Saracinisco
11) S.Biagio Interamna
13) Castelnuovo Parano
14) Belmonte Castello
15) Aquino
16) Atina
17) Acquafondata
18) Cervaro
19) S.Vittore del Lazio
20) Viticuso
21) S.Elia Fiumerapido
22) Vallerotonda
23) Castrocielo
24) Terelle
25) Picinisco
26) Villa Latina
27) Ausonia
28) [illegible]
30) Colle S.Magno
31) Settefrati
32) Amaseno
33) Vallecorsa

Frosinone, 18 gennaio 1945

L'INGEGNERE CAPO

(Ugo Del Chicca)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE
DI FROSINONE

Frosinone, 18 gennaio 1945

Prot.n.486

Alla REGIA PREFETTURA DI FROSINONE
in
F I U G G I

OGGETTO: Elenco dei Comuni della Provincia di Frosinone con la percentuale dei danneggiamenti in dipendenza degli eventi bellici.

Per norma e conoscenza si trasmette l'allegato elenco dei Comuni della Provincia di Frosinone con la percentuale dei danni dipendenti dagli eventi bellici accertati da questo Ufficio nei singoli centri abitati.

L'INGEGNERE CAPO
Ugo Del Chicca

vz

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

PROVINCIA DI FROSINONE — UFFICIO DI FROSINONE

ELENCO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA CON LA PERCENTUALE DEI DANNEGGIAMENTI IN DIPENDENZA DEGLI EVENTI BELLICI

)	Acquafondata	90%	
)	Acuto	10%	
)	Alvito	10%	
)	Alatri	40%	
)	Amaseno	90%	
)	Anagni	30%	
)	Aquino	95%	
)	Arce	20%	
)	Arnara	40%	
)	Arpino	25%	
).	Atina	90%	
)	Ausonia	87%	
)	Belmonte Castello	95%	
)	Boville Ernica	20%	
)	Brocco	15%	
)	Campoli Appennino	10%	
)	Casalattico	35%	
)	Casalvieri	25%	
)	Cassino	100%	
)	Castelliri	30%	
)	Castelnuovo Parano	90%	
)	Castrocielo	88%	
)	Castro dei Volsci	20%	
)	Ceccano	60%	
)	Ceprano	80%	
)	Cervaro	98%	
)	Colfelice	35%	
)	Collepardo	15%	
)	Colle S.Magno	50%	
)	Coreno Ausonio	90%	
)	Esperia	90%	
)	Falvaterra	30%	
)	Ferentino	75%	
)	Filettino	5%	
)	Fiuggi	10%	
)	Fontana Liri	45%	
)	Fontechiari	10%	
)	Frosinone	85%	
)	Fumone	15%	
)	Giuliano di Roma	30%	
)	Guarcino	40%	
)	Isola Liri	50%	
)	Monte S.Giov.Camp.	25%	
)	[illegible]	95%	
46)	Pastena	65%	
47)	Patrica	20%	
48)	Pescosolido	25%	
49)	Picinisco	75%	
50)	Pico	80%	
51)	Piedimonte S.Germ.	100%	
52)	Piglio	30%	
53)	Pontecorvo	98%	
54)	Pofi	50%	
55)	Pignataro Inter.	75%	
56)	Ripi	70%	
57)	Roccadarce	20%	
58)	Roccasecca	60%	
59)	S.Ambrogio s.Garig.	95%	
60)	S.Andrea Vallefredda	95%	
61)	S.Apollinare	95%	
62)	S.Biagio Sarac.	100%	
63)	S.Donato V.Comino	25%	
64)	Santopadre	10%	
65)	S.Elia Fiumerapido	90%	
66)	Serrone	5%	
67)	S.Giorgio a Liri	80%	
68)	S.Giovanni Incarico	65%	
69)	S.Vittore del Lazio	70%	
70)	Settefrati	40%	
71)	Sora	40%	
72)	Sgurgola	30%	
73)	Strangolagalli	35%	
74)	Supino	25%	
75)	Terelle	95%	
76)	Torre Cajetani	15%	
77)	Torrice	40%	
78)	Trevi nel Lazio	5%	
79)	Trivigliano	5%	
80)	Vallecorsa	90%	
81)	Vallemaio	95%	
82)	Vallerotonda	95%	
83)	Veroli	40%	
84)	Vico nel Lazio	5%	
85)	Villa Latina	70%	
86)	Villa S.Lucia	100%	
87)	Villa S.Stefano	40%	
88)	Viticuso	95%	
89)	[illegible]	10%	

INTENDENZA DI FINANZA DI FROSINONE IN FIUGGI

- - - - - - - -

Elenco dei Comuni della Provincia di Frosinone con l'indicazione a
unco di ognuno di essi della percentuale del danno avuto dai proprieta-
dei terreni per la mancata coltivazione o per la perdita totale o par-
le del prodotto e dai proprietari dei fabbricati.

	Terreni	Fabb.
UAFONDATA	100%	90%
TO	10%	20%
TRI	10%	40%
ITO	2%	=
SENO	30%	90%
GNI	5%	50%
INO	100%	90%
E	50%	50%
ARA	20%	30%
INO	20%	35%
NA	90%	95%
ONIA	100%	95%
MONTE CASTELLO	100%	95%
ILLE ERNICA	10%	35%
CCO	65%	50%
POLI APPENNINO	65%	25%
ALATTICO	90%	50%
ALVIERI	90%	50%
SINO	100%	100%
TELLIRI	35%	50%
TELNUOVO PARANO	90%	90%
TROCIELO (1)	80%	50%
TRO DEI VOLSCI	60%	50%
CANO	60%	60%
RANO	80%	80%
VARO	100%	98%
FELICE	80%	35%
LEPARDO	==	15%
LE S.MAGNO	90%	35%
ENO AUSONIO	100%	90%
ERIA	100%	90%
VATERRA	80%	35%
ENTINO	20%	75%
ETTINO	==	5%
GGI	5%	10%
TANALIRI	75%	60%
TECHLARI	85%	60%
SINONE	20%	85%
ONE	5%	35%
LIANO DI ROMA	20%	40%
RCINO	10%	40%
LA LIRI	20%	40%
TE S.GIOVANNI CAMPANO	20 %	35%
OLO	10%	25%
TANO	10%	25%
PATRICA	10%	==
PESCOSOLIDO	35%	25%
PICINISCO	95%	75%
PICO	100%	60%
PIEDIMONTE S.GERMANO	100%	100%
PIGLIO	10%	30%
PONTECORVO	100%	98%
POFI	20%	35%
PIGNATARO INTERAMNA	95%	7%
RIBI	10%	46%
ROCCADARCE	15%	15%
ROCCASECCA	100%	60%
S.AMBROGIO S.GAR.	100%	95%
S.ANDREA VALLEFREDDA	100%	95%
S.APOLLINARE	100%	95%
S.BIAGIO SARACINESCO	85%	100%
S.DONATO V.C.	85%	35%
S.PADRE	25%	35%
S.ELIA FIUMERAPIDO	100%	90%
SERRONE	5%	5%
S.GIORGIO A LIRI	100%	80%
S.GIOVANNI INCARICO	85%	50%
S.VITTORE NEL LAZIO	100%	50%
SETTEFRATI	80%	35%
SORA	60%	40%
SGURGOLA	10%	30%
STRANGOLAGALLI	10%	35%
SUPINO	10%	25%
TERELLE	100%	95%
TORRE CAJETANI	10%	15%
TORRICE	10%	25%
TREVI NEL LAZIO	2%	5%
TRIVIGLIANO	5%	5%
VALLECORSA	75%	80%
VALLEMAIO	100%	95%
VALLEROTONDA	100%	95%
VERCLI	15%	35%
VICO NEL LAZIO	5%	5%
VICALVI	15%	10%
VILLA LATINA	85%	70%
VILLA S.LUCIA	100%	50%
VILLA S.STEFANO	5%	40%
VITICUSO	100%	90%

Fiuggi, 4/8/1944

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI FROSINONE IN FIUGGI

- - - - - -

ENCO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE CON L'INDICAZIONE A FIANCO OGNUNO DI ESSI DELLA PERCENTUALE DEL DANNO AVUTO DAI PROPRIETARI DEI RRENI PER LA MANCATA COLTIVAZIONE O PER LA PERDITA TOTALE O PARZIALE DEL ODOTTO.

ACQUAFONDATA	100	per	cento
ACUTO	3	"	"
ALATRI	5	"	"
ALVITO	5	"	"
AMASENO	50	"	"
ANAGNI	5	"	"
AQUINO	100	"	"
ARCE	50	"	"
ARNARA	20	"	"
ARPINO	10	"	"
ATINA	90	"	"
AUSONIA	100	"	"
BELMONTE CASTELLO	100	"	"
BOVILLE ERNICA	2	"	"
BROCCO	20	"	"
CAMPOLI APPENNINO	5	"	"
CASALATTICO	70	"	"
CASALVIERI	30	"	"
CASSINO	100	"	"
CASTELLIRI	5	"	"
CASTELNUOVO PARANO	100	"	"
CASTROCIELO	95	"	"
CASTRO DEI VOLSCI	50	"	"
CECCANO	20	"	"
CEPRANO	35	"	"
CERVARO	80	"	"
COLFELICE	55	"	"
COLLEPARDO	5	"	"
COLLE S.MAGNO	95	"	"
CORENO AUSONIO	100	"	"
ESPERIA	100	"	"
FALVATERRA	50	"	"
FERENTINO	20	"	"
FILETTINO	=		
FIUGGI	=		
FONTANA LIRI	10	"	"
FONTECHIARI	5	"	"
FROSINONE	35	"	"

Roma 19 gennaio 1945

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale degli Affari Generali
del Coordinamento legislativo e del
Personale

Sez.1^
Prot.n.5/A.73

AL DIRETTORE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIAN=
TI ELETTRICI S E D E

Risposta al foglio n.135
del 23 dicembre 1944

OGGETTO: Congedo ordinario.-

Tenuto conto delle particolari circostanze fatte presenti con l'istanza 16 dicembre u.s. del Capo Sezione Amm.vo dott.prof.Vittorio Rossi, si consente che il medesimo fruisca dei mesi di congedo ordinario relativo al decorso anno 1944 nel primo semestre dell'anno corrente.

p. IL MINISTRO

F.to Cassiani

vz

Roma 19 gennaio 1945

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale degli Affari Generali
del Coordinamento legislativo e del
Personale

Sez.1^
Prot.n.5/A.73

AL DIRETTORE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIAN=
TI ELETTRICI S E D E

Risposta al foglio n.135
del 23 dicembre 1944

OGGETTO: Congedo ordinario.-

Tenuto conto delle particolari circostanze fatte presenti con l'istanza 16 dicembre u.s. del Capo Sezione Amm.vo dott.prof.Vittorio Rossi, si consente che il medesimo fruisca del mese di congedo ordinario relativo al decorso anno 1944 nel primo semestre dell'anno corrente.

p. IL MINISTRO

F.to Cassiani

vz

21. 1. 1945

Carissima [illegible] tutti;
sulla venuta costì di altro amico. Il tenente
di Vasto per recarsi la presente con la vedetta della
sera, non appena sarà venuto notizie dell'Uff.
Vi aspetta -
Caro [illegible] altra volta di Lino la da lunedì
sarà impiegato a far funzionare il nostro frantoio
e l'Antonio intende incominciare a macinare -
la settimana entrante. Il vecchio Rosetta andrà con la
macchina a Vallemaio. Tutte queste cose
attuali necessarie per andare bene fra finanza
si verificano la sistemazione di recarsi a Valla
tutta e trattenervisi per il tempo delle mac-
chine questo mette il raccolto e le circostanze
favorevoli. Il resto poi a tempi migliori. Ho
cercato di fare ritardare l'andata qualche giorno
alla fabbrica, stando nel posto, altro che continuare
la macinazione pensavano d'altro è poi i conti con tolomei,
specie quelli di S. Elia, anche occupati per la raccolta
della lenta a casa di Vittorio. Mentendo un pantaloni
un maglione, calzetti, biancheria e il resto di biancheria
macinata con il grano. Non dovrà francesco del Vittorio

[illegible]

21-1-1945

Carissima zia Giovanna e parenti tutti;

Approfitto della venuta costì di altro amico, [illegible]
di Venda (?) per mandarvi la presente con le notizie delle
scarpe, non essendo più venuto subito l'Ing.
Vinciguerra -

Come vi dissi l'altra volta D. Carmo ha da lunedì
scorso iniziato a far funzionare il nostro frantoio;
e Antonino intende incominciare a macinare -
In settimana entrante il Medico Pirolli (?) andrà con la
macchina a Vallestonde (?). Sarebbe questa una
ottima occasione per andare loro (?) tra giorni
se veramente ha intenzione di recarsi a Valle-
tonda e trattenervici per il tempo delle maci-
nazioni questo sarebbe il momento e le circostanze
favorevoli. Di Venda (?) però è tornato subito. Io
cercherò di far ritardare l'andata qualche giorno.
Ella potrebbe, stando sul posto, oltre che controllare
la macinazione passare l'olio e fare i conti con tutti;
specie quelli di S. Elia, anche occuparsi per la ricopertura
della terra a casa di Vittorio. Mancando un partecipante (?)
una materassa (?), coperte, lenzuola e il resto di biancheria
necessaria che le possa (?) - Non dovrà preoccuparsi del letto (?)

[illegible]

P. 10.014

AU COMITE INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE GENEVE

MESSAGE-EXPRESS

Urgent
Urgente

Reserved for prisoners of war or interned civilians and their next of kin without news for over three months.
Riservato ai prigionieri di guerra e agli internati civili ed alle loro famiglie privi di notizie dirette da oltre tre mesi.

SENDER
Name and Christian name in full * (and in block letters) Ten. Bambini Luigi

MITTENTE
Nome e cognome (al completo) * (in stampatello)

Address / Indirizzo 19854 - Campo 28

ADDRESSEE
Name and Christian name in full * (and in block letters) Rossi Vittorio

DESTINATARIO
Nome e cognome (al completo) * (in stampatello)

Address / Indirizzo Corso Trieste 90 : Roma

* For prisoners state rank, POW number and Camp.
For interned civilians state internee number and Camp.
* Per i prigionieri pregasi indicare il grado militare, il numero di matricola ed il numero del campo.
Per gli internati pregasi indicare il numero di matricola ed il numero del campo.

Reply overleaf.
Risposta a tergo.

MESSAGE—All communications should be of a strictly private nature.
Please write very clearly and on the lines.
MESSAGGIO DA TRASMETTERE—Notizie di carattere strettamente personale e d'indole familiare.
Pregasi scrivere leggibilmente e solo sulle righe.

Carissimo Vittorio
da tanti mesi sono privo di tue notizie dirette e gradirei molto averne. Augurando a te e alla tua famiglia ogni possibile bene in questi tempi così difficili ti saluto affettuosamente
Luigi

Date 25/1/1945
Data

Signature

COMITE INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE GENEVA

PASSED DHP/2

Postage free unless sent by Air Mail.
In franchigia postale. Tassa solo per trasmissione Via Aerea.

DELEGATION FOR BRIT. INDIA.

P. 10.014

AU COMITE INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE GENEVE

MESSAGE-EXPRESS

Urgent
Urgente

Reserved for prisoners of war or interned civilians and their next of kin without news for over three months.
Riservato ai prigionieri di guerra e agli internati civili ed alle loro famiglie privi di notizie dirette da oltre tre mesi.

SENDER
Name and Christian name in full * (and in block letters) Ten. Bambini Luigi
MITTENTE
Nome e cognome (al completo) * (in stampatello)
Address / Indirizzo 19854 - Campo 28

ADDRESSEE
Name and Christian name in full * (and in block letters) Rossi Vittorio
DESTINATARIO
Nome e cognome (al completo) * (in stampatello)
Address / Indirizzo Corso Trieste 90 : Roma

* For prisoners state rank, POW number and Camp.
For interned civilians state internee number and Camp.
* Per i prigionieri pregasi indicare il grado militare, il numero di matricola ed il numero del campo.
Per gli internati pregasi indicare il numero di matricola ed il numero del campo.

Reply overleaf.
Risposta a tergo.

MESSAGE—All communications should be of a strictly private nature. Please write very clearly and on the lines.
MESSAGGIO DA TRASMETTERE—Notizie di carattere strettamente personale e d'indole familiare.
Pregasi scrivere leggibilmente e solo sulle righe.

Carissimo Vittorio,
da tanti mesi sono privo di tue notizie dirette e gradirei molto averne. Augurando a te e alla tua Famiglia ogni possibile bene in questi tempi così difficili, ti saluto affettuosamente

Date / Data 25/1/1945
Signature / Firma Luigi

Postage free unless sent by Air Mail.
In franchigia postale. Tassa solo per trasmissione Via Aerea.

COMITE INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE GENEVA

PASSED DHP/2

DELEGATION FOR BRIT. INDIA.

Roma 27 gennaio 1945

Gentilissimo Commendatore,

mi è riuscita oltremodo gradita la Sua cortese lettera e La ringrazio assai delle notizie che mi ha fornito sull'esito della Loro gita a Vallerotonda. Sarei stato anche io assai desideroso di fare una capatina colà, ma fin'ora non mi è stato possibile, sovratutto per le esigenze di ufficio, e ho affidato al dott. Napolitani l'incarico di provvedere ai lavori più urgenti per la riparazione della mia casa.

Vivamente speravo che la Loro andata colà fosse potuta riuscire fruttuosa ai fini del recupero di qualche cosa di quanto vi abbiamo perduto, e ciò anche e sovratutto per una questione di prestigio e per una soddisfazione morale.

Ho parlato qui varie volte con D. Gastone, ma egli è stato sempre ed è dello stesso avviso dell'ottimo D. Alfredo. E forse se non lo avessi spronato io non si sarebbe recato a Vallerotonda e non avrebbe recuperata quella parte di argenteria che vi ha ritrovata.

Io mi riservo, appena passato il pieno del rigore invernale, di recarmi sul posto con mio cugino Fabiani e così vedremo se sarà possibile fare qualche cosa.

N.U. Sig. Comm. Avv. PAOLO LOMBARDI
Presidente della Corte d'Appello
MADDALONI

Roma 27 gennaio 1945

Gentilissimo Commendatore,

mi è riuscita oltremodo gradita la Sua cortese lettera e La ringrazio assai delle notizie che mi ha fornito sull'esito della Loro gita a Vallerotonda. Sarei stato anche io assai desideroso di fare una capatina colà, ma fin'ora non mi è stato possibile, sovratutto per le esigenze di ufficio, e ho affidato al dott. Napolitani l'incarico di provvedere ai lavori più urgenti per la riparazione della mia casa.

Vivamente speravo che la Loro andata colà fosse potuta riuscire fruttuosa ai fini del recupero di qualche cosa di quanto vi abbiamo perduto, e ciò anche e sovratutto per una questione di prestigio e per una soddisfazione morale.

Ho parlato qui varie volte con D. Gastone, ma egli è stato sempre ed è dello stesso avviso dell'ottimo D. Alfredo. E forse se non lo avessi spronato io non si sarebbe recato a Vallerotonda e non avrebbe recuperata quella parte di argenteria che vi ha ritrovata.

Io mi riservo, appena passato il pieno del rigore invernale, di recarmi sul posto con mio cugino Fabiani e così vedremo se sarà possibile fare qualche cosa.

N.U. Sig. Comm. Avv. PAOLO LOMBARDI
Presidente della Corte d'Appello
MADDALONI

Foggia 28-1-1944

Carissima Edvige e parenti,

Ieri sera ho ricevuto una lettera e auguri del Dott. Granelli, ed oggi effettivo dall'amico Aldo che vive a Roma per motivi universitari.

Non so veramente spiegarmi come mai non ho ancora ricevuto qui, quando ho bene scritto a fermo posta qui, quando ho bene che ho l'attendo di dover dalla Svizzera. Il Direttore è naturalmente incerto. Oltre che è stato da lui già detto che ho detto fare e finire con ho potuto fare niente, e che ancora rimarrebbe preoccupato per questa vostra lunga, ostinata silenzio.

Egli ha detto che è necessario che tu gli faccia pervenire al più presto un certificato medico per poter giustificare la tua assenza - nessuno di noi ha

alla con lui nella testa di rimanere ancora lungo tempo ostile. Vedo quindi tornando che non mi è ancora concesso davvero.

Ricevuto dopo 8 giorni, fino l'ora capitano a Foggia, avendo effettivamente da Sfuggire.

Fuiggi - 28-1-1944

Carissima Luigia e parenti,

Ieri V'scrissi e V'inviai una lettera a mezzo del Dott. Lemmetti, ed oggi approfitto dell'amico Medici che viene a Roma per miei interessi.

Non so veramente spiegarmi come mai non sia giunta a Voi notizia mia, quando so bene che l'attendo a Roma nella Scuola. Il Direttore che l'attende è venuto nella Scuola. Oltre che è stato da lui gli ha detto che è stato poco bene e perciò non ha potuto fare ritorno, e che mandano rivolgendo preoccupati per questo nostro lungo, ostinato silenzio.

Egli le dirà che è occorso che ben gli fosse pervenuto al suo posto un certificato medico per poter giustificare la sua assenza - ormai di una mese

Ma con ben nella testa di rimanere ancora lungo tempo costì? Vedo quanto temendo che mia mi sia completamente dovera.

Compiuto dopo i soliti giri di Fuiggi, ed ogni, fino a questa sera, sempre affannosi per ottenere il lasciapassare, ecco che finalmente

cole' gerni fa le la fedra cadire prima
da giugnere a maturazione. Molta piende
d'ulive germinate trasmigrate, perfin
molto di quello che la fedra e mobile
polute fare la guerra -
Il remedio che migliore - lo pino d'ho
già fatto pervenire a S.A. Lei, e fara ora
sarà stato già portato a Vostra Altezza.
Il colaro di S. Pla Lucca portato d'olio
da Pisa, e dice' lo fare portare qui - Del
resto Grano di Cuneo non appe pervenuto
quanto gli Lucca portato. Ora e' vera
mente necessario andare colà per fare
i conti con quei colani; di vero mente
il medico si valutizzare completamente,
bisogna tutti i sentimenti e tutte
le diligenze, e pensare a qualche cosa di
serio nella vita, perche' solo con l'ajuto
di Dio, e non
con l'umile diligenze e pregiere bisogna.

colà giunse fa che la fatica cadeva prima
di giungere a metà giorno. Molte piante
di ulivi grossissimi bruciarono, peggio che
molto di quello che la fatica aveva
potuto fare in guerra.
Il seminario ha risorto - Io prima l'ho
già fatto pervenire a S. Leo, e fui con
esso stato già portato a Val'Caterina.
Il calam. di S. Pio Luino portato l'altro
di Pieve, e di là lo fui portare qui - Devo
ora fare di cuoio non appena pressoché
quanto gli Luino portato. Ora è vera
mente necessario andare colà per fare
i conti con quei colani; di vero mente
il vescovo si rallegrerà completamente,
bruciato tutti i sentimentalismi e tutte
le ipocrisie, e fumando a quadretti con di
sopra nella vita, perché solo con l'ozio
si evitano i fumi, e si serve Dio, e non
con l'inutili chiacchiere e pregiere bisciacchi.

Roma, 30 gennaio 1945

Carissimo Compare,

Sono lieto di quanto mi comunicate circa la completa ricopertura della tettoia alla mia casa e avete fatto molto bene ad informarmi di tutta l'opera svolta da Arduino, diversamente lo avrei ignorato ossà per quanto tempo.
Vi prego di rincompesarlo degnamente per conto mio o di far conoscere a me quanto necessario per un adeguato compenso.
A Voi e a Guido non dico nulla. Comprenderete quanto vi sia vivamente grato di tutto e come attenda l'occasione per ricambiarVi.
Sta benissimo come avete fatto per il pagamento della mano d'opera e per la travatura, come pure per l'affitto dei terreni alla Serra (Pelàle) e alla Croce.
Ho avuto la perizia di Verderame. Vorrete regolarVi Voi per il compenso relativo.
Vi raccomando sempre la povera Filomena. Fate in modo che non le manchi nulla e calcolate tutto a mie spese. Datele i nostri saluti.
Per le riparazioni ai fabbricati in dipendenza di eventi bellici, si attendono ancora alcune norme integrative. Vi manderò appena esse saranno

---

Ill.mo Sig. Cav. Dott. ANTONIO NAPOLITANI
Valle Rotonda

Roma, 30 gennaio 1945

Carissimo Compare,

Sono lieto di quanto mi comunicate circa la completa ricopertura della tettoia alla mia casa e avete fatto molto bene ad informarmi di tutta l'opera svolta da Arduino, diversamente lo avrei ignorato chissà per quanto tempo.

Vi prego di rincompesarlo degnamente per conto mio o di far conoscere a me quanto necessario per un adeguato compenso.

A Voi e a Guido non dico nulla. Comprenderete quanto vi sia vivamente grato di tutto e come attenda l'occasione per ricambiarVi.

Sta benissimo come avete fatto per il pagamento della mano d'opera e per la travatura, come pure per l'affitto dei terreni alla Serra (Pellile) e alla Croce.

Ho avuto la perizia di Verderame. Vorrete regolarVi Voi per il compenso relativo.

Vi raccomando sempre la povera Filomena. Fate in modo che non le manchi nulla e calcolate tutto a mie spese. Datele i nostri saluti.

Per le riparazioni ai fabbricati in dipendenza di eventi bellici, si attendono ancora alcune norme integrative. Vi manderò appena esse saranno

---

Ill.mo Sig. Cav. Dott. ANTONIO NAPOLITANI
Valle Rotonda

Assisi 30-1-1945

Carissimi:

A mezzo di Luigi Lenci che viene a Roma col postale vi mando questo pacchettino. Se il momento non avevamo avuto modo per mandarvi neppure un pacchetto di pane.

Abbiamo avuto da Trojani dal basilico quattro scatolette due di tonno e due di sardine ne mandiamo metà a voi.

Abbiamo fame anche di zucchero che è certamente la cosa di cui più avete bisogno, ed una scatoletta di latte condensato, vanchè un pacchetto di orzo. Buttoni

Luigi 30-1-1945.

Carissimi,

Auguri di Luigi Lanni che viene a Roma col postale si manda questo pacchettino. Se è niente ieri avevamo finito proprio mandarvi noi un pacchetto di pane.

Abbiamo avuto da Trapani dal babbo quattro scatolette di tonno e due di sardine ne mandiamo una a voi.

Vediamo fare un po' di zucchero che è enormente la cosa di cui più avete bisogno, e dunque scatoletta di latte condensato, magari un pacchetto di orzo Bustelli

Valle Rotonda li 2 [illegible]

Ill.mo S.gnor Cavaliere,

vengo a congratulvi tanto tanto per la premura che avete avuto riguardo alla vostra Chiesa. Io ho tardato ad attendere i vostri sufficienti perché aspettavo di giorno in giorno che l'Ing. Picano facesse la perizia della suddetta Ch.a. Ed ogni modo mi piace di più il vostro procedimento. Voglio approfittare della vostra bontà per raccomandare la pratica che riguarda la mia Chiesa di S. Catalda in S. Elia.

Siccome del vostro appoggio per ambedue le Chiese, vi prometto sempre obbligazione. Salute cordialmente voi e tutti di casa.

obbligmo Michele Paolo

Vallerotonda li 2. 45.

Sig.re S. Giuz.e Cavaliere,

Vengo a congratulavi tanto tanto per la premura che avete avuto riguardo alla vostra Chiesa. Io ho tardato ad attendere i vostri sollecitamenti perche' aspettavo di giorno in giorno che l'Ing. Picano facesse la perizia della suddetta Chiesa. Ed ogni modo mi piace di piu il vostro procedimento. Voglio approfittare della vostra bonta' per raccomandare la pratica che riguarda la mia Chiesa di S. Cataldo in S. Elia.

Sicuro del vostro appoggio per ambedue le Chiese, vi prometto perenne obbligazione. Salutò cordialmente voi e tutti di casa.

obblig.mo Michele Paolo

V.S. Fuggi, 11 febbraio 1945

Carissime Zie e cugini
finalmente con riuscita ad avere una lettera
vostra portatami da Vincenzino ed io pure
per lui alfine riuscii ad inviarvi le mie.
Per Luigino mando il libro datomi dalla
Sig.na Maria con un libro; l'altro libro dato
me pure da lei deve averlo già inviato (con
la rispettiva) Olga; ma non lo ricordo con
precisione: ma dev'essere così perchè già
ieri D. l'intitolato a Vita di Gruppo (se
non erro) di Edmonna parla d'come si forma
un gruppo di donne di Az. Cattolica. Son
dunque Arie che bisogna rimandare
alla Sig.na Maria e prego Rachele di far
glielo recapitare se va in congedo altrim.
qualche altra persona di fiducia, accom-
pagnando il fascetto di libri con un bi-
glietto di ringraziamento da parte mia.
Se il P. Commissario manda quel volu-
metto La Lampadina di S. Francesco gli vo lo invierà.
La Presidente delle Suore di Valleratonda
mi ha fatto sapere che ha molte richieste
su le immagini dei Sacri Cuori di Gesù e
su le immagini di Maria, perciò quelle che avevamo tutte an-

V.S. Fuipgi, 11 febbraio 1965

Carissime Zie e cugini
finalmente son riuscita ad avere una lettera
vostra portatami da Vincenzino ed io pure
per lui alfine riuscii ad inviarvi le mie.
Per Luigino mando il libro di tomi dalla
Sig.na Clarice come libro; l'altro libro dato
me fuori da lei devo averlo già inviato (con
la scorsa) Olga; essa non lo ricorda con
precisione; ma dev'essere così perchè qui
non ve n'è. L'intitolato "Vita di Gruppo (se
non erro) si intenna parla di come si forma
un gruppo di donne di Az. Cattolica. Son
dunque tre cose che bisogna rimandare
alla Sig.na Clarice e prego Raichele di far
gliele recapitare se va in congedo altrim
qualche altra persona di fiducia, accom
pagnando il pacchetto di libri con un bi
glietto di ringraziamento da parte mia.
E il P. Commissario mandi quel volu
metto di Luigino S. Francesco se ve lo invia.
La Presidente delle Suore di Valdirotonda
mi ha fatto sapere che ho molte richieste
per le immagini dei Sacri Cuori di Gesù e
di Maria, perciò quelle che avevamo sono an

7

ne per farla migliorare.
Finalmente D. Michele si è mosso a mandare
la domanda firmata per la riparazio
ne della nostra chiesa e [illegible] anche quella per la sua chiesa di S. Elia.
Gli ho voluto un mio discorso un po' forte
vicino a Guido per farlo muovere. Gli
dissi che se presto non la mandava l'a
vrei richiesta direttamente al P. Abate.
Non so se preparmi tanta indolenza.
La Pierina ha giustamente avuto la
disinvoltura per la riparazione dell'abi
to spero che Vittorio l'apprezzerà.
Vi prego di rimandarmi la scarpetta cam
biata e senza cambiare coi giuochi per
pulire le scarpe e i foglietti che per ingan
glio Olga ha mandato insieme al libro
da restituire alla sig.na Zarina.
Mando anche le misure dei vetri che mi
hanno fatto ora avere Adriano perchè ci
sono pure quelle della toletta che non aveva
Luciano, se ne ha bisogno. Conseguentemente a
po perchè egli stesso provveda se Vittorio
non può farlo.
Spero che Alfonso sia
già rimesto completamente. Fran pian
no con sicura che Maria Luisa
sa riprenderà bene. Tanta in riva alle
tra delle notizie di tutti e due.

ne per farla migliorare.
Finalmente ho chiesto se è stato a mandare
la domanda firmata per la riparazio
ne della nostra chiesa e mi ha aggiunto
anche quella per la sua chiesa di S. Elia.
Ho voluto un mio discorso un po' forte
vicino a Guido per farlo rimanere. Gli
detto che se presto non la mandava l'a
vrei richiesta direttamente al P. Abate.
Non so spiegarmi tanta indolenza.
La Penitente ha giustamente inviato la
domanda per la riparazione dell'Ab
e spero che Vittorio l'appoggerà.
Vi prego di rimandarmi la scarpetta cam
biata, senza cambiare coi giuochi per
pulire le scarpe e i foglietti che per inga
glio Olga ha mandato insieme al libro
da restituire alla sig.na Lavia.
Mando anche le misure dei vetri che mi
hai fatto ora avere. Ordinerò perchè ci
sono pure quelle della toletta che non aveva
suo - corrispondele a Lupino, se ne ha tem
po, perchè egli stesso provveda se Vittorio
non può farlo.
Spero che Alfonsina mia
giovi rimetto completamente. Fran pian
no son sicura che vada Mariannina.
Ti riprendi bene e Lena mi mia alle
tra delle notizie di tutti e due.

Firenze 17. 2. 1943.

Carissima zia Giovanna, V. lettera [illegible]

Rimane ancora [illegible] ringraziamenti per la [illegible] premura avuta per me. Non specifico che, volendo sul treno, non [illegible] volentieri, a causa della folla, V. Nonno. Il viaggio fu ottimo. V'erano parecchi [illegible] — come veramente era — che trovarono tutti posto a sedere. La zia Giovanna non [illegible] venuta con abbastanza rispetto. Per la temperatura è mite. Se non viene altro magari di rispetto zia Giovanna se ne venga in campagna di Gabrielli. Lunedì — Prendete accordo con lei telefonando in Via Alabina via Pistoia 17 / mezzo circa telefonate e chiedete del Comm. Gabrielli. Andiamo sul tardi poco dopo le otto la nonna parte di [illegible] a me che a V. Nonni — Dovete andare

Firenze 19. 2. 1943.

Carissima zia Giovanna, V. lettera [illegible]
Rimango ancora fra i vivi ringraziamenti
per le affettuose premure avute per me.
Sono spiacente che, salendo sul treno, non
poter salutare, a causa della folla, V. Zia.
Il viaggio fu ottimo. Viaggiammo pochissimi
– così veramente sono – che trovammo
tutti posto a sedere – La zia Giovanna
sono venuta con altre mille aspettative.
Qui la temperatura è mite. Se non trovo
altro impiego di trasporto zia Giovanna
se mi vengo in compagnia di Gabriella,
lunedì – Prendo accordo con lei
telefonando in Via Alabisa via
Settimo 12 / mezzo che telefonerò e
chiederò sul conto Gabrielli,
Andiamo sul tardo sapere che le
abbiamo fatto di fronte ai
è mai che a V. Zia – Auguri auguri

Roma 27 febbraio 1915

Carissima Eugenia

Fece a noi tutti tanto piacere ricevere la vostra lettera con le buone notizie sulla salute vostra e di D. Federico.

Io sono stata influenzata e solo da pochi giorni mi son levata da letto. Ora sto riserbando tutti gli strapazzi e coffe-renze passate. Spero, con l'aiuto di Dio, di potermi pian piano ristabilire bene. Anche Alfonso è stato raffreddato, ma ora, grazie a Dio, si va rimettendo.

Roma 27 febbraio 1965

Carissima Eugenia

Fece a noi tutti tanto piacere ricevere la vostra lettera con le buone notizie sulla salute vostra e di D. Federico.

Io sono stata influenzata e solo da pochi giorni mi son levata da letto. Ora sto riscontando tutti gli strapazzi e le sofferenze passate. Spero, con l'aiuto di Dio, di potermi pian piano ristabilire bene. Anche Alfonso è stato raffreddato, ma ora, grazie a Dio, si va rimettendo.

Carissimo Sig. Ludwig,

Ho goduto assai nel rivedere Vostra Signoria e nel ricevere Vostre buone nuove.

Stato immaginar presto di vederla condiscendere ai miei desiderii di avere il di Lei busto. Recentemente è stato spedito alla Corte anche il busto pretorio di Stato.

Vogliamo sperare che presto Vostra Signoria vorrà disporre ancor noi. Stato della Chiesa di Sant'Agostino e' ormai esaurito.

Quanto alla Mezza volta di Sala avrei anch'io desiderio che ci fosse un intreccio per sopperire ove si è mancato [illegible] certamente non sarà sommamente [illegible] Vogliamo augurarci a fine

Carissimo Sig. Federico,

Ho goduto assai nel rivedere Vostro cognato e nel ricevere Vostra buona mano. Stato immaginare piacere di vivamente ordinarvela mio consenso ad accogliere di caro fratello. Recentemente è intervenuto Alla Corte anche il Barone di Stato.

Vogliamo sperare che questo Vostro viaggio vogli giovare agli interessi della Casa di fronte al Governo e alla opinione pubblica.

Quanto alla difficoltà di ridurre ancora, poiché non è un interesse per capitale ma è al contrario contabilizzato e certamente vi sarà annualmente resa. Gradirei continuare a fare

Valleratacca 27-2°-1945

Carissime Loretta e Nipoti

Eccoci finalmente qui, arrivammo l'altro ieri, Luigino mi pare l'altro ieri stesso, abbiamo trovato naturalmente le case vuote del tutto, ~~Lodovico stava~~ dopo partito Luigino facemmo chiamare Nicola ma lo trovammo duro, ~~[illegible]~~ possibile, Edvige volle insistere per le coperte che aveva promesso di dare, ma tutto fu inutile, allora io gli feci vedere che avevo la lettera dove persone di qui ci avevano fatto sapere le persone che l'avevano visto caricare i materassi al mulino e gli nominai chi erano stati presenti [redacted] dagli Eletti e così la seconda volta che erano andati in casa, le coperte e pure gli nominai chi erano (senza però nominare che l'aveva scritto) quindi io senz'altro avrei chiamato il Maresciallo e gli spiegavo quello avvenuto ciò si smarrì un poco e non insistette nella sua superbia ma si mise a parole migliori, infine con chiuse con Edvige che avrebbe dato una coperta, che poi appena andatosene, la suocera chiamò dalla finestra e le buttò giù una coperta, così indispettita che io non volli dare a raccogliere, vi andò Edvige e vedemmo che non era nostra, ne era militare, ma semplicemente una cover

Fallerotonda 27-2°-1945

Carissimi Sorella e Nipoti

Eccoci finalmente qui, venimmo l'altro ieri, Luigino mi pare l'altro ieri stesso, abbiamo trovato naturalmente le case vuote del tutto, Lodi sei stesso dopo partito Luigino facemmo chiamare Nicola non lo trovammo duro, ma possibile, Edvige volle insistere per le coperte che avevo promesso di dare, ma tutto fu inutile, allora io gli feci vedere che avevo la lettera dove persone di qui ci avevano fatto sapere le persone che l'avevano visto caricare i materassi al molino e gli nominai chi erano stati presenti [redacted] Luigino [redacted] e così la seconda volta che erano andati via [redacted] le coperte e pure gli nominai chi erano (senza però nominare che l'avevo scritto) quindi io senz'altro andai chiamato il Maresciallo e gli spiegavo questo sentendo ciò si smarrì un poco e non insistette molto ma superbia ma si mise a parole migliori, infine con chiuse con Edvige che avrebbe data una occhiata, che poi appena andatosene, la suocera chiamò dalla finestra e le buttò giù una coperta così indispettita che io non volli dare a raccogliere, vi andò Edvige e vedemmo che non era nostra, ne era militare, ma semplicemente una coper

per sorpresa, ci è stato detto da Rinaldi che ha molte case
belle vostre scappellate col suo orto alla strada e lui sa
il posto. Questa mane ho mandato a chiamare l'ap
presentato e gli ho raccontato tutto, mi ha promesso che se
gli indicherò il posto ci andrà lui e il maresciallo, solo gli di
rò che ho bisogno di sapere lì ora vedremo, ma certo farà
tutto quello che si potrà fare e speriamo di ottenere qualche
cosa. Mi dispiace solo dovervi dire che quel nascondiglio
sotto al granile, ci andammo ieri io e Edvige, facemmo
tutti i tentativi ma non approdammo a nulla, bovemmo
la brina che andava dentro, tutto è ben otturato con le pietre
perciò tutta la nostra buona speranza, però vedendo da
non si vede a capo di nulla chiamammo Mario e con la
squadra nei presenti, facemmo levare tutto il materiale
e scavare più vicino a trovare tutte le pietre ma sempre
nulla. Ciò facendo si è visto che quello era l'arco di
un antica porta, così pensammo di forza romperlo addi
rittura dalla parte di fuori e facemmo cavare tutto
il materiale e sfondarla addirittura, contuttociò nulla
è uscito. Abbiamo scavato fino a che non si è visto più
nulla che uscisse, cioè è visto tutto il duro il muro forte
che non si poteva ne veniva più nemmeno una moletta
allora l'abbiamo dovuto lasciare. È meglio mettersi in
mano in pace e cercare di arrangiarsi con la razio
ne. Dio ci aiuterà lo stesso. Fulmena poi mi ha detto
che avevano visto sotto la porta che si entrava nella
casa di Giovanna Cino mio perchè lei e Mario si

per sempre, ci è stato detto da Rinaldi che ha molte cose delle vostre sepolte nel suo orto alla cava e lui sa il posto. Questa mane ho mandato a chiamare l'appuntato e gli ho raccontato tutto, mi ha promesso che ne parlerà il capo ma credo lui e il maresciallo, solo gli dirà che ha bisogno di scavare lì, ora vedremo, ma certo farò tutto quello che si potrà fare e speriamo di ottenere qualche cosa. Mi dispiace solo dovervi dire che quel mascalzone sopra al granile, ci andammo ieri io e Edoardo, facemmo tutti i tentativi ma non approdammo a nulla, bevemmo la birra che andava dentro, tanto e ben attenta con le pietre perdendo tutta la nostra buona speranza, però vedendo da non si usciva capo di nulla chiamammo Morris e con la zappa nei presenti, facemmo levare tutto il materiale e discendere più meglio e trovare tutte le pietre una sempre nulla, io facendo si è visto che quello era l'arco di una antica porta, così pensammo di farla rompere dalla parte di fuori e facemmo cadere tutto il materiale e sfondarla addirittura, contuttocio nulla è uscita. Abbiamo sbucato fino a che non si è visto più nulla che discendere, cioè è visto tutto il duro il muro forte che non si poteva più venivano più nemmeno una pietra allora l'abbiamo deciso lasciare. È meglio mettersi l'anima in pace e cercare di arrangiarsi con la vendita e Dio ci aiuterà lo stesso. Fisionomia poi mi ha detto che possiamo visto sotto la porta che si vedeva nella casa di Giovanna Lino mio perché lei e Morris si

tardava mai 15 giorni senza febbre e non voleva decidersi a farsela levare perchè aveva grande timore di essere operata e quando si decise era così scoraggiata che doveva tanto soffrire, ancora oggi crede che in sala mal tutto era fatto e lei credeva che chi la operava la doveva così lasciare e lasciando quando gli dissero che tutto era terminato non volle credere. D'allora non si è più ammalata e ha riacquistato una salute mai avuta per l'innanzi. Ho fatto alcuni bisogni e vedo il mondo, vi mando un po' di aloe che adoperata con l'acqua bollita, le altre la adopereremo qui. Come vedete qui noi non abbiamo tempo da perdere ma sola non mi resta verrò quindi a far [illegible] con voi. Baci cari, cari a tutti vostra

affma sorella e zia

Carissima mia e cugini

Spero che la mia Mariannina e Giovannina Alfonso si stiano rimettendo abbastanza bene. Noi stiamo qui da Domenico, ma

tardava mai 15 giorni senza febbre e non voleva decidersi a farsela levare perchè aveva grande timore di essere operata e quando si decise era così immedesimata che doveva tanto soffrire, ancora diceva che in sei mesi tutto era fatto e lei vedeva che la gamba doveva così restare e domandò quando gli dissero che tutto era terminato nonvole va vederla. D'allora non si è più ammalata e ha riacquistato una salute mai avuta per l'innanzi. Ho fatto alcuni lavoretti e ve li mando, vi mando un po' di uliva che addolcitata voi stessi con l'acqua bollente, le altre la addolceremo qui. Come vedete qui noi non abbiamo tempo da perdere ma se la non vi resta verrò quindi a far l'acqua con me. Bacio voi, care in tutte vostra

sorella e zia

Carissima mia e cugini

Giovannina

Spero che zia Mariannina e

Alfonso si stiano rimettendo abbastanza bene

Noi stiamo qui da Domenico, ma

C O M U N E D I V A L L E R O T O N D A

(PROVINCIA DI FROSINONE)

---oOo---

Il Sindaco sottoscritto dichiara risultargli quanto appresso:

Il dott. VITTORIO ROSSI fu Alfonso, funzionario governativo, col manifestato proposito di non collaborare con lo pseudo governo repubblicano nazi-fascista, nell'autunno 1943 si dava alla macchia, sfuggendo rischiosamente ai rastrellamenti da parte delle SS., e delle truppe operanti tedesche.

Incurante delle minaccie di fucilazione e di rappresaglie resisteva ai categorici ordini di presentazione da parte del locale Comando delle SS., e si dava all'alta montagna (località Coste Immerse verso l'abitato di Gardito).

Resisteva successivamente ai perentori ordini di evacuazione da parte delle autorità militari tedesche, nonostante le minaccie di mitragliamento, nel fermo proposito di passare nel territorio dell'Italia liberata, e porsi agli ordini del legittimo Governo d'Italia.

Mentre la popolazione veniva deportata in

./.

C O M U N E D I V A L L E R O T O N D A

(PROVINCIA DI FROSINONE)

=oOo=

Il Sindaco sottoscritto dichiara risultargli quanto appresso:

Il dott. VITTORIO ROSSI fu Alfonso, funzionario governativo, col manifestato proposito di non collaborare con lo pseudo governo repubblicano nazi-fascista, nell'autunno 1943 si dava alla macchia, sfuggendo rischiosamente ai rastrellamenti da parte delle SS., e delle truppe operanti tedesche.

Incurante delle minaccie di fucilazione e di rappresaglie resisteva ai categorici ordini di presentazione da parte del locale Comando delle SS., e si dava all'alta montagna (località Coste Immerse verso l'abitato di Cardito).

Resisteva successivamente ai perentori ordini di evacuazione da parte delle autorità militari tedesche, nonostante le minaccie di mitragliamento, nel fermo proposito di passare nel territorio dell'Italia liberata, e porsi agli ordini del legittimo Governo d'Italia.

Mentre la popolazione veniva deportata in

./.

Valbrotondo 7-12-1945

Carissimi Sorella e Nipoti

Or ora è giunto Arduino e son rimasta tanto contenta nel sentire che Mariannina e Alfonso vanno meglio, voglio augurarmi che sia vero e che continuino a migliorare, questa è la mia preghiera continua. Anch'io posso ringraziare il Signore abbenchè la tosse piuttosto è stata più frequente, però mi sto molto attenta e solo due volte sono stata da Gildemeno perchè nella sua casa ci fa fiè freddo. Lei non starebbe tanto male e mangia abbastanza però le si è messa una fissazione che i parenti la vogliono far morire e piange sempre per questo, solo per questo non ha giudizio mentre per tutto il resto ragiona benissimo e ricorda tutto. La questione sarà andata così che quelli giustamente desideravano che avesse fatto il testamento in loro favore ma lei al solito che non avrebbe voluto dar nulla a nessuno non ha voluto saperne e ad ha dato procura dei danari che aveva alla posta che

Vallerotondo 7-11-1945

Carissimi Sorella e Nipoti

Or ora è giunto Arduino e son rimasta tanto contenta nel sentire che Maria Antonia e Alfonso vanno meglio, voglio augurarmi che sia vero e che continuino a migliorare, questa è la mia preghiera continua. Anch'io posso ringraziare il Signore abbenchè la tosse piuttosto è stata più frequente, però mi sto molto attenta e solo due volte sono stata da Filomena perchè nella sua casa si fa fuoco freddo. Lei non starebbe tanto male e mangia abbastanza però le si è messo una frazione che i parenti la vogliono far morire e piange sempre per questo, solo per questo non ha giudizio mentre per tutto il resto ragiona benissimo e ricorda tutto. La questione sarà andata così che quelli giustamente desideravano che avesse fatto il testamento in loro favore ma lei al solito che non avrebbe voluto dar nulla a nessuno non ha voluto saperne e così ha dato porzione dei danari che aveva alla nipote che

per far chiamare o lui o la moglie e gli dirò che mi è stato assicurato che i cavoli erano i vostri e l'avevo preso sul vostro granile, vedrò come risponderanno, come mi pare di averle detto Arduino e Mario venero a dirmi che alla sera e propriamente a quella ora sopra le case di Raccotto, dove hanno costruito una specie di pagliaio e che vi tiene le legna il sergente Giuseppe Carapella, Rinaldo assicurava che vi era nascosta sotto le legna la roba rubata. Noi feci chiamare l'appuntato e glie lo dissi, e lui andò a riferirlo al Maresciallo e questi la mattina vi andarono e mandarono a chiamare anche a me e vi andai. Il padrone non vi era, cacciarono le legna, Mario e un altro uomo, trovarono una coperta ma non trovarono nulla. Non si è sentito nulla, non so se il padrone l'ha visto e finge di non vedere. Io tanto a dire la verità son rimasta un poco mortificata. Ho già fatto chiamare Angelino iammarone e vedrò col buono a spingerlo a restituire l'orgenteria. Feci chiamare Fedele Battese per parlargli delle cassette e mi disse il medico che era pieno il vostro fondo anche di pali ottimi per vite e per telaio alle porte, ma quel furfante proprio se ne ha venduto e proprio le tiene lui, per quanto feci non ha voluto saperne di nulla e voleva assicurarmi

per far chiamare o lui o la moglie e gli dirò che mi è stato assicurato che i ramali erano i vostri e l'avevo preso sul vostro granile, vedrò come risponderanno, come mi pare di averle detto Arduino e Mario venivano a dirmi che alla Perasa e propriamente a quella Giovannina
lenza sopra le case di Bacotto, dove hanno costruito una specie di pagliaio e che vi tiene le legna il servo Giuseppe Carapella, Rinaldo assicurava che vi era nascosta sotto le legna la roba rubata. Io feci chiamare l'appuntato e glie lo dissi e lui andò a riferirlo al Maresciallo e questi la mattina vi andarono e mandarono a chiamare anche a me e vi andai. Il padrone non vi era, cacciarono le legna, Mario e un altro uomo, trovarono ma non trovarono nulla. Non si è sentito nulla, non so se il padrone l'ha visto e finge di non sapere. Io tanto a dir la verità son rimasta un po mortificata. Ho già fatto chiamare Angelo Giglio i carabinieri e vedrò col buono a spingerlo a restituire l'argenteria. Feci chiamare Fedele Pettese per parlargli delle casette e mi disse il medico che era pieno il vostro fondo anche di pali ottenni per vite e per telaio alle porte, ma quel furfante porzione se ne ha venduto e porzione le tiene lui, per quanto feci non ha voluto saperne di nulla e voleva assicurarmi

sarà tardi per lavorarla, mi disse pure che le due piante di noci che tagliare vi esce un rischio per parte per poter segare, ma ora non si trova chi lo fa perché non tengono più né segha ne arcetta intanto le metterà in modo da non occupare il terreno buono. Mi chiamai Rosa prezzolella e mi disse che la valige glie la presero pochi giorni dopo i Marroncini, si raccomandò di farvi sapere che i figli vorrebbero da voi un po di roba a carsenale, io però gli dissi che se ciò avvenisse che non si vedono di usare il metodo di prima cioè di dividere a metà a capo d'anque anni ma che solo il frutto si divide e non il capitale. Scrissi a Luigino di fare due domande per voi una per Marianna e Rachelle e l'altra per Vittoria che a rifiutarle vi è sempre tempo perché son tutti desiderosi d'averle. Come sarebbe buona se Vittorio potesse fare una scappata qui unitamente all'Ingegnere e anche con Luigino, le perenottassero qui era ch bisogna due lettini che li ho dati rete e materassi Lodomina, quindi vi starebbero loro se vogliono trattenersi per una nottata almeno Sto vedendo

sarà tardi per lavorarlo, mi disse pure che le due piante di noci che tagliaro vi esce un ronchio per parte per poter segare, ma ora non si trova chi lo fa perché non tengono più né sega né accette intanto le metterà in modo da non deteriorare il terreno buono. Mi chiamai Rosa perzzotella e mi disse che la valige glie la presero pochi giorni dopo i Marrocchini, si raccomandò di farvi sapere che i figli vorrebbero da voi un po di legna a parsenale, io però gli dissi che se io avrei venisse che non si vredono di segare il metodo di prima cioè di dividere a metà a capo di cinque anni ma che solo il frutto si divide e non il capitale. Scrissi a Luigino di fare due domande per voi una per Morriano una a Rachelle e l'altra per Vittorio che a rifiutarle vi è sempre tempo perché son tutti desiderosi di averle. Come sarebbe buona se Vittorio potesse fare una scappata qui ventisette all'Ingegnere e anche con Luigino. Le permottassero qui ora ch bisogna due lettini che vi ho dati sete e materassi Lodomina, quindi vi starebbero loro se vogliono trattenersi per una nottata almeno Sto vedendo

REPVBBLICA ITALIANA

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL DIRETTORE GENERALE

2 - 3 - 1945

Mia cara Carissima

Vorrei scriverti a lungo, ma ho solo pochi minuti disponibili, poiché il Segretario attende. Abbiamo provato grande consolazione nel leggere i tuoi scritti, ma ti ripeto ancora una volta che non devi sforzarti a scrivere, anche perché ti raffreddi le mani. Perciò non farlo più, ci basta che scrivi Redige. Infatti come vedi ti sei raffreddata un'altra volta, cosa che ci fa stare in pensiero. Per carità abbiti riguardo, specie con questi rientri di freddo.

Ora telefoneremo ad Amendola per chiedere come dice se puoi mettere nel brodo un po' di estratto di pomodoro, ma chissà se sarà egli sarà in casa a quest'ora. Probabile che noi avremmo telefonato l'altra volta per chiedere se potevi mangiare i

REPVBBLICA ITALIANA

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL DIRETTORE GENERALE

2-3-1945

Mia zia Carissima

Vorrei scriverti a lungo, ma ho solo pochi minuti disponibili, poiché il Segretario attende. Abbiamo provato grande consolazione nel leggere i tuoi scritti, ma ti ripeto ancora una volta che non devi sforzarti a scrivere, anche perché ti raffreddi le mani. Perciò non farlo più, ci basta che scrivi adagio. Infatti come vedi ti sei raffreddata un'altra volta, cosa che ci fa stare in pensiero. Per carità abbiti riguardo, specie con questi rigori di freddo.

Ora telefoneremo ad Amanda per chiedere come dice se puoi mettere nel brodo un po' di estratto di pomodoro, ma chissà se sarà egli sarà in casa a quest'ora. Ho capito male che noi avevamo telefonato l'altra volta per chiedere se potevi mangiare i

V. T. Vallerotonda, 2 marzo 1945

Carissima mia e cugina

Mi rallegro nell'apprendere che sia
affare che già Mariannina sono
in via di completa guarigione e
spero che al giungere della presente
sia ancora molto meglio.
Ringrazio Raffaele di aver telefona
to ecc. e prego Maria di volermi ri-
mandare presto alla prima occasio
ne sia pure per il tramite di
Giuseppe la mia scarpetta, quella che
avevo comprata per Luigino. Se
l'hanno cambiata in blu tanto più
contenta, diversamente rimandate
mela come è. Si vede che sei me
sta proprio male. In tal modo
forse l'avrà quando l'aria si sarà
rimaldata e non servirà più. Di-
l'Angela neppure nominata più.
Il Tenente per le bambine credo che non
occorra, perciò non è necessario com-
prarlo. Quanto alle immagini, le

V. 9. Vetterstonda, 2 marzo 1945

Carissima mia e cuginа

Mi rallegro nell'apprendere che sia Alfredo che già Mariannina sono in via di completa guarigione e spero che al giungere della presente stiano ancora molto meglio. Ringrazio Rachele di aver telefonato ecc. e prego altresì di volermi scrivere presto alla prima occasione sia pure per il tramite di Giuseppe la mia sciarpetta, quella che avevo comprata per Luigino. Le fa[ranno] cambiato in blu sarei più contenta, diversamente rimandate[la] pure così è. Si vede che sei nella tua propria verde. In tal modo forse l'avrò quando l'aria si farà primaverile e non servirà più. Non l'avete neppure nominata più. Il fanatico per le bambine credo che non occorra, perciò non è necessario com[prarlo]. Quanto alle immagini, se

che ha avuto Vittorio. Fatemi sapere come è andata Rachele con Vergerio. Mi auguro che Mussolinina stia bene e che tutte godiate buona salute specie il caro Alfonso. Vi abbraccio e bacio tutte e vi vedetemi vostra affma sorella e zia Giovannina

D. S. La Presidente è venuta a trovarmi e tutta contenta mi ha detto che ha avuto la comunicazione direttamente dal Ministero che le ha concesso un sussidio di Quaranta mila lire, Lei ritiene che sarà stato Vittorio a fargliele ottenere, ora però è irritata perchè questi del Municipio vogliono ritirarne 12 mila lire per spese

fattovi nel riscriverla ecc. Lei in vece dice che ciò dovrebbero farsi rifare da L. C. nella ricostruzione delle case e ciò mi pare questo non è vero? Rispondete qualche cosa sul riguardo. La figura la storcendo e quando avrà raccolta tutta la somma la darà.

Aquilecare mi portò una sua domanda fatta al L. C. per essere riammesso al posto, dice che ora hanno prolungato il tempo di servizio e tutti sono stati riammessi. Vorrebbe che Vittorio faccia questo, dice che se vuol può. Darà la domanda la mando a Luigino per farla presentare e poi Vittorio vede che lo appoggi raccomandandolo.

Mod.22

Roma, 3 MAR 1945 194 A

Ministero dei Lavori Pubblici
DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Divisione Segr. Sez.
Prot. N° Allegati

Al Direttore della
Società Telefonica Tirrena
Direzione Ger. del Lazio
Corso Vittorio Emanuele 208
Ripostare al f. del R O M A
Div. Sez. N°

OGGETTO: ~~Apparecchio telefonico n.857-439 del cav.uff.dott.Prof.Vittorio Rossi al Corso Trieste 90.~~

URGENTE

Il Capo della mia Segreteria Particolare cav.uff.dott.prof.Vittorio ROSSI mi ha informato che codesta Società ha disposta la temporanea sospensione del suo telefono di casa n.857-439 (Corso Trieste 90) con decorrenza dal 5 marzo corr., per avere egli sorpassato il numero consentito di telefonate.

Debbo far presente che il dott.Rossi, data la sua funzione di Capo della mia Segreteria, deve sovente servirsi del proprio apparecchio per urgenti necessità di servizio, anche fuori delle normali ore di ufficio, dovendo stare in continuo contatto con me per le esigenze di questa Direzione Generale.

./.

Sarei pertanto vivamente grato a codesta Società, se, attesa la cennata circostanza, volesse revocare la disposta sospensione e consentire al dott.Rossi un maggior numero di telefonate quotidiane, analogamente a quanto, con vivo senso di comprensione, ha gentilmente praticato per il Segretario della mia stessa Segreteria: cav.uff.Vincenzo De Martino, come da Sua cortese comunicazione n.100 in data 2 gennaio c.a., di cui sono sommamente grato.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Fasciani

Valbertoudon 8—9bre 1915

Carissimi Sorella e Cognato

Stavamo aspettando il ritorno di Giulio da Ferrara per avere vostre nuove ma quale non è stata la nostra meraviglia quando ci è stato detto che non era venuto neanche a portarci ciò che ci mandate e cioè l'uovo e un chilo di farina bianca che poveri bimbi ci avrebbe fatto tanto comodo. Abbiamo fatto telefonare da Vigo di mandarla prendere ma non l'abbiamo potuto trovare a nessun prezzo perchè non ce l'hanno voluta dare. Abbiamo aperto il pacco contenente il coperto con le due scatole di latte condensato. Ricevemmo l'altro giorno una cartolina di Mario nella quale ci diceva di mandare per lo stesso un biglietto a Dino Bianchi. Noi ci abbiamo sempre fatto il dovere di rispondere ma questa volta non abbiamo fatto. Ecco è naturalmente non se ne parla più. Mario di partecipare anche che non ha

buon esito. La cosa qui è veramente impossibile, se sapeste cosa ci vuole per avere una donna o un uomo a giornata per zappare a così caro prezzo, per quante ne vedete e quante ne prendete se fanno tutto è inutile non si ottiene nulla. Ho visto potato e zappato gli orti vostri e ancora non ci vedo, Colonge che si era illusa che l'orto suo se lo prendeva Arduino a personale era rimasta così. Arduino era riuscito a malapena a potare le viti senza però legarle e il loro lia dovuto adoperarsi anche lei e ora lo sta facendo lavorare e seminare. Con la venuta di Luigina il quale ha fatto un favore ad uno di Berzeto così son venuti due giovani a potare le olive ben e abbiamo fatto potare anche le vostre socia andato due giornate di uomo a 200 lire l'una non ci contento che si son fatte, ora per una povera combinazione ho avuto dolori e il figlio è sto facendo zappare e seminare a orzo tutt

te quelle bevge al palazzo cioè quelle sopra
a Giovannino Giardino fino alla piazzetta domani
mi mi hanno promesso che ci torneranno
a zappettare poi passerelle mettendoci
un po di letame che mi ha promesso Giu
lietto portone, vorrei pure far zappare le
ulive al Monte ma mi dicono che si zappa
poco di Giugno, in tutti i modi se ci vengo
no le foglie zappare e naturalmente si
dovrebbero zappare di nuovo a Giugno.
Io raccomando tanto di potare di non
togliere i rami perche altrimenti si deve
poi attendere che ricrescessero per avere
le ulive e così faremo, pulirono tutto il
secco e qualche cosa necessario. Come vede
te il mio soggiorno qui non è stato infruttuo
so. Il grano l'abbiamo venduto tutto a
olio non però a lire 3 e mezzo ma a lire 3
e 4 litri, come vedete è un litro guadagnato
dovuto non è stato da fare che volevano pa
garlo a tanto di meno, siamo riusciti a vender
ne solo 2 tumoli a 4 mila lire il tumolo ed è
stato un tumolo per voi e uno altro per Edoardo
che pure aveva bisogno di danaro. Sebbene

è stato tanto costoso a coltivare gli orti e le olive per lo spreco ce ne siamo usciti con un tanto di grosso. Se abbiamo conservato un due tonnole per voi e 3 per Estrige se dovesse servire ancora la farina, altrimenti si potrà vendere appresso Estrige è ancora qui tuo malgrado ma Luigino ha scritto che vedrà di trovare subito perché il Direttore è ritornato, aspetta quindi un occasione di un posto su qualche nave ed io aspetto che ce ne Vittorio ma temo che aspetta aspetta e non arriva mai, fosse come Telluccio quando diceva S.ta Filomena viene o non viene? e quello non andò più Comunista alla ragazza per Dicembre non c'è pericolo da sperare perché dopo la guerra i ricchi son diventati poveri ma i poveri non hanno preso niente di nulla. Ti mando una fascia di mutraglia che acquistai e ve ne servirete pel cotone per cucire che fece fosse la volta mi pare un assurdo ci vuole troppo tempo per sfilarle, fatevene sfilare qualche filo da Ferdinando così imparerete a sfilarle altro che le ho qui mando le olive dolci e la nuova. Saluti e baci a tutti, mi auguro che state tutti bene.

Affma Sorella e Cug.
Giovannina

Cervinara 12 Luglio

Spero che Vittorio riesca alfine a combinare il progetto di viaggio e che anche Rachele profitti dell'occasione per fare una capatina a Perugia. Maria Teresa è venuta a stare e l'abbiamo con vivo piacere. Venendo abbia la bontà di portarmi la pelliccia acquistata, le corone che ho inviato di andare a prendere al Commiss. Gen. del Terz. Dep. (50 in tutto se ve ne sono altre 50 trattenute per rimandarle a Spalato dirimpetto alla casa di Alberto) e precisamente 15 di 10 immagini di fiori

Foggia 8-3-1965.

Carissimo Vittorio,

Ricevo con [redacted] la tua comunicazione quella del accredito per il risarcimento dei danni.
Il tuo, purtroppo è stato notevole per tutti, comunque, formano accantonamento. Ho la ricevuta n. 20 mila in quanto la mia liquidazione è stata di 900 e 450 mila e la tua a 400 mila. È comunque denaro che ci ha favorito più che non potevamo sperare. Ho ritirato la procura e sto facendo l'incasso. A proposito Giovannino ha ritirato l'assegno di 300.000 e precisamente 150 mila. Tenendo presente che poi fra non molto ci sarà un'altra rata, non vorrei che ci rimanesse poco. Ho pensato di dare a Giovannino 100 mila lire per il suo lavoro. Ho già pagato le tasse e le imposte. Ho pagato anche il canone per l'acqua. Ho ritirato le olive. La nuova raccolta è veramente scarsa. Spero di poter fare qualche cosa per il mio orto. Ho pensato di fare un pozzo nero. Ho già fatto il preventivo. Ho pensato di fare un pozzo nero.

un quintale di olio - Poi segue anche questo
annoverato tra i danni di guerra -
Il ricordo che mi prende accendi con Mariuccia
per il viaggio a Vallombrosa, con Peter, per
Sarà che con l'occasione riprendo gusto
a scrivere ed ordine - Ciò mi consentirà
per il resto di questo lungo. Tornerò a scrivere
per me - intanto che ti invio sono a casa
da questo momento che ho lasciato di scrivere gli estremi di una
ricerca dell'aprile 1943: Il discorso della
montagna, forse quello con l'impianto
e l'esegesi più vicini [illegible] comporta
una lettura comunitaria del dettato, e
secondo un certo atteggiamento verbale
che io potrei dire, per un diletto di
scrittura - Non so se mai di questo
avrò altre occasioni tale ricerca e quindi
mi sento una copia volendone
sperare domande di chiarimento -
Come avrai sentito per me fu un'estate
fra tranquillo e drammatico vedere
da quando ricominciò fino all'ultimo
[illegible] una ventina di giorni fa seguire
ogni [illegible] bombardamento a mezzo del
proiettore sulla parete le stagioni vuote
e le battaglie aeree [illegible] effettuate
soli e [illegible] [illegible] effettuate
Ho compreso in una sola parola tutte le [illegible]
- tutte le frequenze [illegible] in Valdarno

Valle Lauro, li 5 1945

Carissima Loretta e Nipoto

Questa mane a mezzo di Alberico che si è re
cato a Rieti ti ho inviato una scatoletta
di orzo abbrustolito e una di olive dolci che
ti ha fatto Mariuccia ieri tantamente alle sei, ci
ho messo dentro il cuore. Ora è venuto Mario a ri
dirmi che è giunto un camion con roba da man
giare e bevande che ha mandato il Papa e così
mi ha pregato di scriverti per farti sapere
questo. Ti ho mandato poi stamane di Rieti il
certificato per Mariuccina con una lunga
lettera, ora per Mario ti mando un po' d'orzo
credo che è sempre buono tenerlo e se la porta
un fiasco di aceto, perché il bottiglione
di vino che avevamo fatto questo dell'uccellino è un
aceto che non può bere. Avevamo voluto mandare
darti uno stagnino d'olio ma non
rio dire che non può essere, di casa
ostina bere e così mi è stato con fede
mane a ha ridicendo tutti i bolo dalla
parte della padrona è rimasto solo di accennare

quello della cameretta che si farà nell'entrata settimana. La casetta sarà proprio una provvidenza perché si possono riscuotere alla meglio i mobili la porta e i balconi, quel mascalzone di Fedele si è guardato le tue e le vostre. Mi è stato detto che egli è uscito ha condanna che aveva fatto la controversione a il Signore ci perdoni se ho avuto la disposizione. Quando sarebbe utile se tornasse venuto con qualche ingegnere di fiducia per vedere qui, ne farebbero tutto altro riguardo Non aggiungo altro perché è tardi. Buona notte cari a tutti

Giovannuccia

P.S. L'appartamento verso la porta è venuto bene, ossia è in condizioni abbastanza buone per poterci alloggiare: vi sono anche tutte le porte e i balconi meno l'ultimo in fondo alla camera mia. Metà dello studio di S. La

n.s. Valleratonda, 14 marzo 1945

Carissimi Tina e Luigino

In questo momento è venuto Mario a dirci che domani si recherà a Roma e noi oggi vi abbiamo mandato un altra lettera e un fagottino pel Ramino di Luigino mandandolo a Juggi.

Se Mario è disposto a portarla io vorrei mandarvi la pelliccia che ho ritrovata con preghiera di farmela aggiustare di un pelliccaio a guisa di sciarpa togliendo ci le code, le zampe, ecc. oppure facendola rimanere come volpe rimettendoci la zampetta e l'occhio che manca e rinforzando la colla che si era staccata e che io con l'ago aggiustai alla meglio. Vi pregherei di farmi fare presto tale lavoro perchè nel mese entrante, mettendo l'abito a giacca mi servirà. Scusate se tanto vi disturbo Fareste anche un'opera buona a mandarmi altre trenta immigia doppio dei vecchi buoni (quelle oscure) da £ 8 ognuna perchè esse sono molto ricercate. Poi vi manderò la somma tutta riunita; oras anticipatela col fitto della mia bottega -

La M. Provinciale d'Acuto del Pres.mo Longue

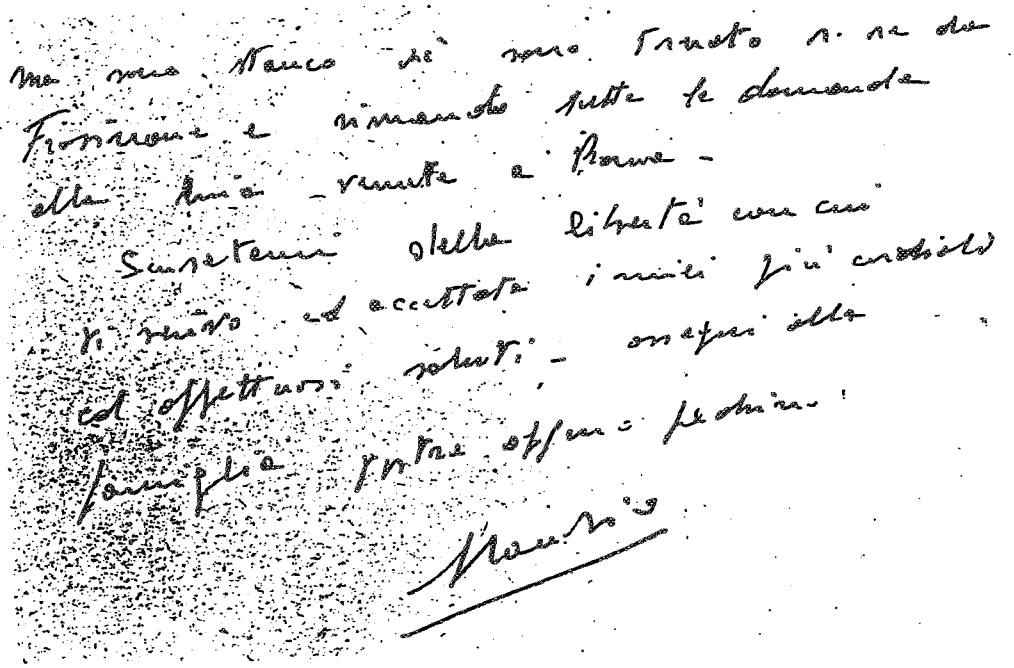
a mezzo di Suor Loreta prega vivamente Vittorio di farle la carità di cercare di trattenere il suo nipote rimasto orfano (mi pare) e povero pei fatti di guerra che gli ha distrutto casa e ogni cosa trovandogli possibilmente un posto. Il giovane ha la licenza tecnica o non so quale altra licenza di studio. Ogli è abbastanza Le ora che vi è l'epurazione, si rende vacante qualche posto Vittorio lo tenga presente. Insomma se può lo contenti. Se è cosa possibile chiederemo le sue generalità e ne lo faremo sapere. Suor Loreta e Suor Anna mettano lo ritiro a me e a zia Igiov. prima della partenza, ma nella confusione ce ne siamo dimenticate.
Spero che Alfonso e zia Mariannina stiano abbastanza bene e che Anna e Maria stiano in via di guarigione.
Luigino vuole che passiamo la Pasqua a Fuggi e che Olga vada poi in là a rivedere i genitori a S. Giovanni. Zia Giovannina gli ha scritto ora di non chiedere a Olga il sacrificio di non andare a passare le feste coi suoi, ma non sappiamo se egli lo farà.
Termino salutandovi tutti affettuosamente mentre abbraccio e bacio i bambini.
zia Mariannina Rachele e Maria
Affma Edvige

Vall. 15.3.15



Carissima Paolina

Ti scrivo che il Segretario
Todesco è ieri a Roma per
rimpiazzare degli impiegati che
non sono invece, effettivamente rimpiazzati
anche la posta semplice -
Forse per la settimana prossima
si farà a Roma la posta pacchi
e lampo con Vo -
Vi mando poi se mi capita sopra
le Lettere Moretti e Rizzi, che più
che interessi dei loro mi pare
o Consiglio, e che intendevano interessarsene
i "Lavori per la Vallecamonica" una
ditta a cui si fanno delle offerte;
Avrei tante altre cose da domandarti



Assisi 15 marzo 1946

Carissimo Vittorio,

Torno ora da Cannara dove oggi ha avuto luogo una cerimonia commemorativa per la posa della prima pietra per la ricostruzione della città distrutta.
Trovo l'amico Tozza che viene a Roma e approfitto per mandarti la presente e l'unito assegno contenente circa 2 mesi pagamento di quanto fatto. Data l'occasione improvvisamente presentatasi non ho avuto la possibilità di inviarti altro.
Quell'assegno da 1 milione della edizione inglese fatta, ma la cosa non è stata quella che mi ripromettevo, perché non è andata a fondo. Peccato!
Io spero che tu avrai approfittato della venuta del ministro e degli altri personaggi. Il tuo ministero per cerimonie dimenticate di fretta scappare. Ti dico che è stata una giornata indimenticabile e storica. Ho visto anche la fine della prima pietra e il discorso

Ho visto subito fra me e pensato le impressioni
avute sul grande avvenimento -
Ora cerco di raccogliere e conservare tutte le
pubblicazioni che si riferiscono a questo
nella stampa, e prendo anche per Voi -
Desidererei che Lei mi dicesse a quest'ora il
viaggio a Villefranche con il Conte Mario:
Credo non si vedrà nulla sulla 330, per
evidentemente ricuperi di forze - Non bisogna
per sfuggire l'accusione - Il mezzo di Roma
bisogna non rispetta ma imposta - Quindi
ogni effusività - Nelle due giornate di Pasqua
di domenica e lunedì. Abbiamo con lo
stesso mezzo riportato qui gli Sovrani
nel Belgio, e anche se ciò non fosse possibile
penso che vista bene subito quando
non ci siamo -
Vogliamo che ti facciamo l'accusione
Bi[illegible] che ti bendi -
Tanti [illegible] saluti a tutti -
Ti abbiamo affettuosamente
tutta [illegible] sull'entrata del Belgio -

C.S. Bozzi riunito a Roma. Si tratta dell'ultimo viaggio di Vittorio Emanuele III.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Roma, 16 MAR. 1945 19

Alla Direzione Genera
degli Affari Generali e
Personale SEDE

Divisione Segr. Sez.
Prot. N.° 59 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO: Capo Sezione Cav.Uff.Dott.Prof.Vittorio Rossi - Onorificenza.

Mi risulta che è in corso di esame presso codesta Direzione Generale una proposta di onorificenza (Commendatore della Corona d'Italia) per il Capo della mia Segreteria Particolare Cav.Uff.Dott. Prof.Vittorio Rossi, Capo Sezione Amministrativo.

Mentre mi compiaccio di tale proposta, che previene quanto io proponevo di fare direttamente, ritengo mio dovere di ufficio far presente, ad ogni buon fine, quanto appresso:

Il Rossi, funzionario di particolare capacità e cultura, noto per le sue ottime qualità a tutti i Superiori che lo hanno avuto alla loro dipendenza, ha dato un'attività intelligente, fattiva e solerte in occasione della ripresa e riorganizzazione dei servizi di questa Direzione Generale, e costituisce di essa un elemento prezioso.

Il Rossi è Capo della mia Segreteria Particolare, ma io, data la sua solida preparazione, mi giovo della sua opera non solo per i normali compiti affidatigli, ma altresì per l'esame di delicate e complesse pratiche, nel quale egli mostra alto senso del proprio dovere.

Il contributo che il Rossi ha dato e dà a questa Direzione Generale merita, pertanto, una mia particolare segnalazione, che, o

ho detto, mi riservavo di fare, e sono perciò lieto dell'occasione che ora mi si presenta.

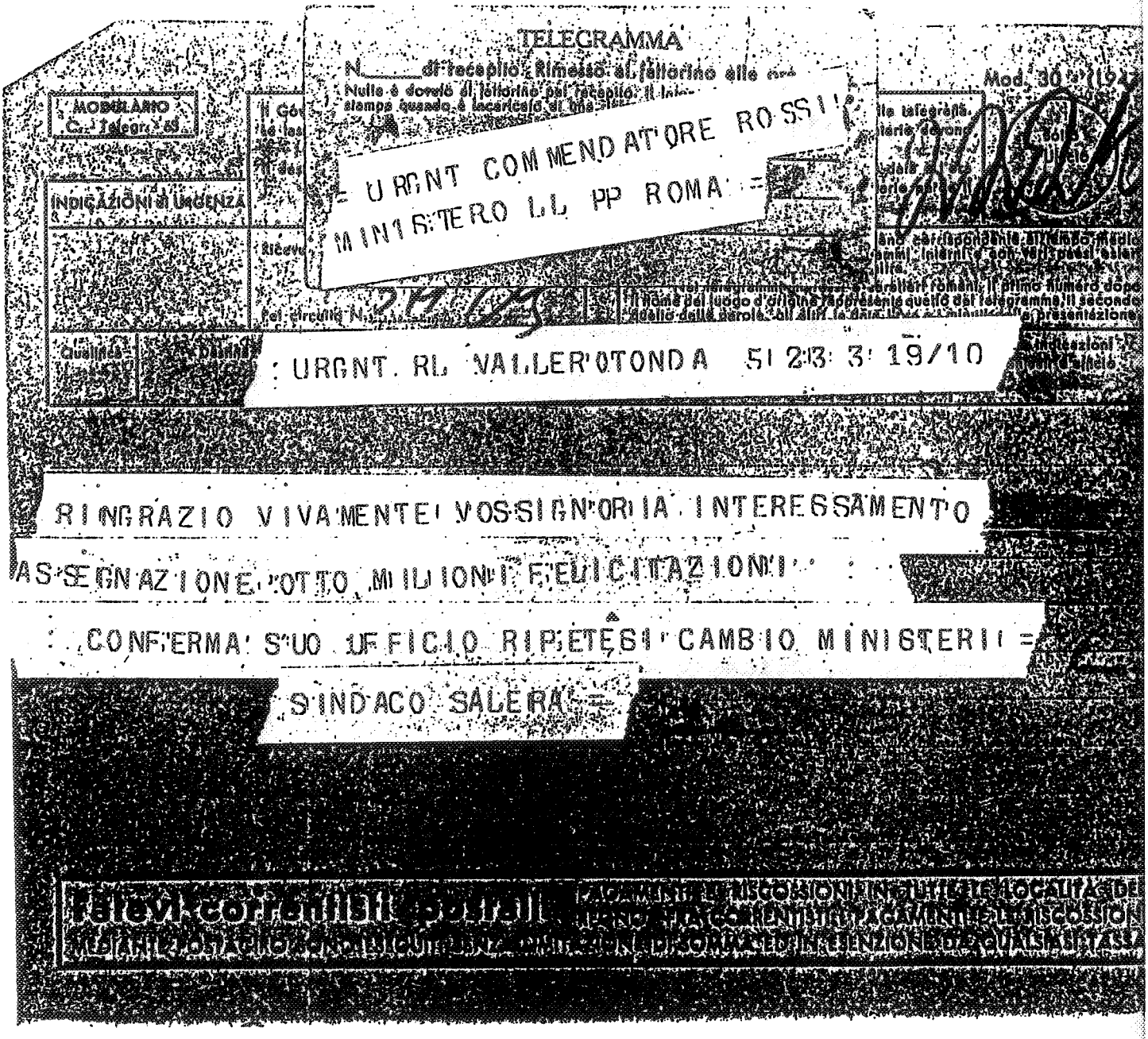
Ritengo che i suddetti accenni bastino, di per sè soli, a rendere il Rossi più che meritevole della proposta onorificenza.

Ciò a prescindere dalle particolari benemerenze del Capo della mia Segreteria, che, come è noto, superate rischiosamente le linee sul micidiale fronte di Cassino, raggiunse la sede del Governo nel territorio dell'Italia liberata, ove ebbe funzioni di Ispettore Generale che conservò poi a Roma fino al 2 agosto 1944.

Devo, con l'occasione, rilevare che vari colleghi del Rossi, entrati nell'Amministrazione col suo stesso concorso e che lo seguono nel ruolo, sono stati (taluni da vari anni, altri recentemente) già insigniti della Commenda della Corona d'Italia.

IL DIRETTORE GENERALE ff.

f.to Fasciani



TELEGRAMMA

MODELLARIO

INDICAZIONI di URGENZA

E URGNT COMMENDATORE ROSSI
MINISTERO LL PP ROMA =

: URGNT. RL VALLERTOTONDA 51 23 3: 19/10

RINGRAZIO VIVAMENTE VOSSIGNORIA INTERESSAMENTO
ASSEGNAZIONE SOTTO MILIONI FELICITAZIONI
CONFERMA SUO UFFICIO RIPETESI CAMBIO MINISTERI =
SINDACO SALERA =

Telex corrispondenti speciali

Spigno 25 marzo 1945

Carissimo V. Ilario,

Non ho avuto finora mai un momento libero per scriverti lungamente. Ti invio per la presente solo un saluto, in attesa di una tua lettera, nella quale mi dirai che cosa desideri che io faccia per te.

Carissimo sono molto preoccupato per Febo. Carissimo sa qualche cosa.

Dopo il ritorno di zio Giovannino riuscii ad avere il mezzo per andare a Villaromagnano. La strada fatta [illegible] è stata molto disastrosa e difficilmente lo stesso amico, che è quello a cui affido la presente, tornerà [illegible] con la sua automobile per riprendere e riportare qui a Spigno Edvige e zio Giovannino. Ora la mamma che sfrutteremo l'occasione del Carissimo. Mamma che vuole fare cole una provvista di olio - Ma di ciò parlerò più appresso.

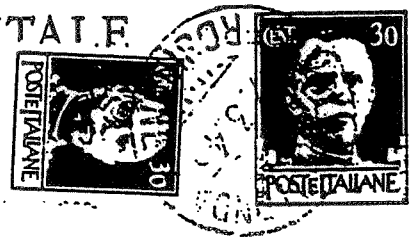
Durante tutto questo tempo che Edvige e zio Giovannino sono stati colà ben poco hanno fatto se perchè in un primo momento la temperatura era alquanto rigida, sia per la mancanza di

persone che si prestino a fare servizio o ad andare a giornate, tutte che tutti sono occupati con la semina o con l'aiuto.
Ebbe sono riuscito a trovare a Valbertaldo, approfittando della comitiva di ritorno che era venuta a Torino a portare varie persone che si recarono alla distribuzione del bestiame. Volevano poi anche io a fare distribuzione. V'era Torino, Albenga, Finale e altri. Il Torino non erano adatti per le montagne e furono rifiutati; i cavalli e muli vennero un prezzo talmente alto che pure nessuno di Valbertaldo acquistò. Io presi per conto mio cinque pecore della Sardegna - mi dicono che esse non sono adatte per le montagne perché hanno il pelo lungo e bazzano la neve tra i cespugli. Ho Giovannino e Bello stesso avviso, e attende che arrivino le pecore nostrane dalle Lucanie - Ho trovato le acquistare, anche più di non fossero indicate per S. Pietro e Toro e S. Giovanni. Ho buone di fabbricare il burro solo per fare mostra. Ma per ora hanno il prezzo di essere grosse e bottiglie costano L. 4 200 ciascuna -

Carissima,
Credevamo di passare
ne la Pasqua insieme, ma siccome
ancora non abbiamo assodato
tutte le cose qui è stato neces-
sario restare qui però ap-
pena dopo Pasqua ritorneremo
a Viareggio per definire tutte
le nostre cose e sarà certa-
mente almeno per quale giorno
certo. Quindi sarà bene necessario
stare fino a quella data altrimenti tut-
to è perduto. Intanto ti baciamo
tutti di cuore
Mitì, Giovan-
nina e Edvige Fabiani

Vallerotonda
(Frosinone)

CARTOLINA POSTALE



Gentma Signora
Mariannina Fabiani ved. Fotti
Corso Trieste, 90 - int. 7
Roma

Vallerotonda, 26 marzo 1945

Carissima zia e cari cugini

Non sapendo dove avremmo passato la Pasqua, non vi abbiamo scritto prima per farvi giungere in tempo con più sicurezza i nostri auguri. Ora, che è stato deciso che rimarremo qui, ci affrettiamo ad inviarvi la presente. Luigino verrà probabilmente a passare le feste con noi e speriamo che nell'altra settimana verrà anche Vittorio sia pure per qualche ora. Ci farebbe tanto piacere se venisse allora se la macchina fosse capace di portare tante persone - Per la prossima ricorrenza vi inviamo intanto i più fervidi e migliori auguri di buone feste e d'ogni bene. Il Signore vi conceda tutte le grazie che desiderate e vi colmi di benedizioni. Speriamo che zia Mariannina e Alfonso stiano ottimamente e Alfonso studia attivamente, ma desideriamo di averne assicurati.
Tante cose affettuose a tutti con molti cari saluti. Baci ai piccoli, alla zia, a Rachele e a Maria
Affma Edvige
P. S. Le iscrizioni al Rosario perpetuo sono già

CARTOLINA POSTALE



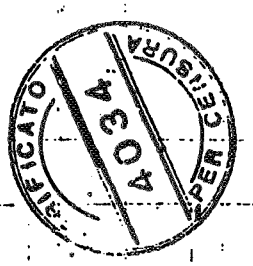
Sig. Cav. Vittorio Bottini
Corso Trieste 90
ROMA

A.C.S.

Napoli 19 marzo 45

Mio caro Vittorio,
Ho ricevuto due cartoline, a lungo l'intervallo, ma credo di siamo rispose. - Ho saputo da mia cognata che il mio carissimo fratello Alfredo è morto in data 20 dicembre 1944 a causa di una emorragia cerebrale. Di lui ho ricevuto spesso delle lettere piene di affetto e di gentilezza. Ho avuto notizie anche da Corrado Bosi, quale vorrà scrivergli. Anche mia sorella Maria mi ha scritto da Milano, dove si trova con la famiglia di mia madre. Anche Nannina, Lucchino e Giovanni Bosi mi hanno scritto. Ti ricordo tutti! Buona fortuna a tutti e tanti saluti affettuosi

Giovannino



Filippi 29 - Marzo 1915

Carissimo Padrino

colpo l'occasione della venuta a Roma
del segretario Umberto Todino per inviarvi
con questa mia i miei più cordiali
e sentiti auguri per la S. Pasqua
e felicità alla famiglia -

Tra giorni spero di venire a Roma
ci vedremo ancora vivo.
Aff.mo Padrino

Mario

Carissimo Padrino.
Le parlo per telegrafo insieme al Lindoro che oggi ne partirà l'avuto qui - Lo saluto con un abbraccio
cordiale - Le mie preghiere agli per cordiali saluti, per
cordiali auguri di buona Pasqua con auguri di fortuna
La prego venire per quando con altrettanto anche un piacere

Rivolgendomi a Lei per un altro genere di favore
mi rivolgo a Lei perché Ella è l'unica persona
che io conosca a Vienna che possa farmi fotografare
per la carta d'identità che mi occorre per ritirare
l'eredità della Baronessa d'Hohe.
Ringraziando e in attesa di favorirmi, le porgo
saluti.

Affma Luigi

Ministero dei Lavori Pubblici — 3/4 ore 9.15

GABINETTO DEL MINISTRO

Caro Vitrei,

ho finito ora
di parlare con il Com. Rochirau -
Ho trovato molto semplicemente
il modo di far dirgli il
discorso sulla nota questione -
Gli ho fatto tutta la storia -
Risale all'anno, gli ho esposto
il mio punto di vista di tutti
gli elementi che ci riguardano.
E' rimasto perfettamente d'accordo

con me dei punti di merito.
Ciao il tempo, ritieni che non si possa ne, data la delicatezza della materia, portare la cosa al Consiglio (dietro richiesta di ritirare questo) Ma intendo far fare altro Consiglio a molto breve scadenza.
A questo punto ho ritenuto fargli presente un tuo senso di amarezza per tutto ciò; egli mi ha detto di dispiacersi in primo; ed ha apprezzato che tu me parlassi lui stesso —
Non ancora più domani, ho voluto informarti di tutto ciò con questo biglietto. Buona Pasqua a te e ai tuoi — ff Cesare

(Cesare Rastrelli)

Foggia 14.4.1945

Carissimo Vittorio,

Vista che fui non riuscì a concretare il viaggio con il Conte Marchi, e dalla data che la prende accordi con l'Ing. Jean di venire a Foggia con qualche accessorio e di farli mettere a disposizione del Governo Civile una macchina che da Foggia ti porti a Vallecorsa e viceversa.

E questo l'unico modo di poter concretare il viaggio.

Vedi di fare tutto il possibile di acquistare dalla Commissione e di mandarla a Vallecorsa con grande entusiasmo del Governo che vuole solo far partire di vivere, ci vuole di poter accettare l'offerta di fini acquistata con premura dal tuo Governo che è di circa Lire 130. La mia commessa era bruciata a fabbr. 5 Lire di olio, penso non ho potuto più portare l'altra imperiale.

T. Luigi di Jacopino: il fatto di cose le
mogie estrapolò -
Lesse la sentenza - Seguì un fatto fuori
senso per parlare.
Affittanti e Lattai di cose
Tè attenuo affittanti

Luigi

(J). Vedi di fare a Giuseppe
di cercare
di vendere di fare come la sorella più
Luigi -

Mod.22

Roma, 16 APR. 1945 194 A

Ministero dei Lavori Pubblici
DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

Alla Direzione Generale
degli Affari Generali e
del Personale SEDE

Divisione Segr. Sez.
Prot. N. 46 Allegati

Rif. Rispettivo f. del 16.3.1945
Div. Sez. N. 52

OGGETTO: Capo Sezione Amministrativo Comm.Dott. Prof.Vittorio Rossi.

Con riferimento alla lettera soprasegnata informo che, giusta comunicazione in data 2 aprile 1945, n.3060, del Ministro della Real Casa, il Capo della mia Segreteria Particolare Dott.Prof.Vittorio Rossi, Capo Sezione Amministrativo, con motu proprio di S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno, è stato insignito della Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia.

Tanto comunico a codesta Direzione Generale perchè ne abbia conoscenza e per le conseguenti inserzioni negli atti ufficiali di questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE ff.

f.to Fasciani

Roma, 19 aprile 1945

Eccellenza,

Con lettera del 2 aprile corrente, n.3060, che ora mi perviene, Ella si è compiaciuto comunicarmi che S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno, si è degnato conferirmi, motu proprio, la Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia.

Mentre porgo i più vivi e sentiti ringraziamenti per tale lusinghiero attestato, che costituisce per me incitamento a sempre meglio operare per l'Amministrazione, e ringrazio particolarmente l'E.V. per le personali felicitazioni di cui ha voluto onorarmi, mi affretto a restituire, qui unito, completato e sottoscritto, il formulario d'uso per la redazione del Diploma Magistrale, giusta come richiestomi.

./.

A S.E. il Marchese
Avv. FALCONE LUCIFERO
Ministro della Real Casa
ROMA

Roma, 19 aprile 1945

Eccellenza,

Con lettera del 2 aprile corrente, n.3060, che ora mi perviene, Ella si è compiaciuto comunicarmi che S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno, si è degnato conferirmi, motu proprio, la Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia.

Mentre porgo i più vivi e sentiti ringraziamenti per tale lusinghiero attestato, che costituisce per me incitamento a sempre meglio operare per l'Amministrazione, e ringrazio particolarmente l'E.V. per le personali felicitazioni di cui ha voluto onorarmi, mi affretto a restituire, qui unito, completato e sottoscritto, il formulario d'uso per la redazione del Diploma Magistrale, giusta come richiestomi.

./.

A S.E. il Marchese
Avv. FALCONE LUCIFERO
Ministro della Real Casa
ROMA

Con devota riconoscenza e col più profondo ossequio, mi onoro segnarmi.

Dell'E.V. dev.mo ed obbl.mo

Roma, 23 Aprile 1745-

Carissimo D.Salvatore,

Mi ha fatto tanto piacere ricevere una Sua lettera e Le ricambio di cuore i più fervidi auguri e le più vive cordialità estensibili alla Sig.ra Anna, al Commendatore e all'intera Sua Famiglia.

Noi tutti stiamo bene e ci rallegriamo che altrettanto sia di Loro tutti e che il piccolo Paolo cresca sano e vivace.

Non ho mancato di ricordare subito a mio cugino Fabiani la Sua nota pratica di risarcimento di danni, facendogli nel contempo presenti le particolari circostanze da Lei segnalatemi nonchè quanto altro desidera.

Noi ricordiamo sempre quei tristi tempi passati insieme alla macchia e tutto (sarà lo stesso, anche per Loro) ci sembra un brutto sogno.

Lei non capita mai a Roma? Speriamo che si presenti

./.

Preg.mo Sig. Dott.
SALVATORE LOMBARDI
Via Bixio 151
MADDALONI

l'occasione di rivederci presto.

In tale speranza Le ricambio i più cordiali saluti, da parte di noi tutti, con ossequi alla Sig.ra Anna, al Commendatore a D.Alfredo e a tutti i Suoi. Baci al piccolo Paolo in particolare dai miei bambini che lo ricordano sempre.

Lei riceva da me un caro abbraccio.

Pietrasanta 3-5-45

Confidentissima Com. Signor D. Vittorio,

Avrei dovuto scriverle prima, ma vi attendevo, sia per evitarle inutili molestie, sia perchè avevo già stabilito di scriverle appena avessi ottenuto il brevetto della saldatura della stagno con liquido volante. Ora però, pensando che Lei per grande ascendenza mi potrebbe assai proficuamente, le rinnovo umile preghiera di benignarsi a voler spendere qualche sua valevole parola di raccomandazione presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, cui ieri ho dal 16-4-45 spedito la domanda ed altri documenti raccomandati per facilitare l'emissione del brevetto sul mio trovato.

Circa poi le paste, e liquori, lasciai
fare il suddetto Ufficiale mi rispose
che essi non erano brevettabili
per un articolo di legge.
Con sentite e anticipate grazie e
con preghiera di salutarmi tutta la
distinta sua famiglia, ho il piacere
di riverirla con tutta deferen-
za stima. Suo in G.C.
C. Basilio Cimarello
P.S. Tra la domanda del brevetto
cioè il mio domicilio a Con-
verta di Manfredonia (Foggia) perchè
era stato trasferito colà per ragio-
ne di salute.

V. G. M. Foligno, 4 maggio 1945

Carissimo Rià e cugini

Zia Giovannina si trova ancora a Valle rotonda perchè per la speranza che andasse a rilevarla l'Ing. Ferri Luigino non si è efficacemente cooperato in altro modo. Un amico gli aveva anche promesso di andarla a prendere, ma finora ciò non è stato fatto - Domani probabilmente Luigi parte anche a S. Elia dove è stato nominato Commissario Prefettizio e vedrà il da farsi per andarla o mandarla a riprendere, se gli sarà possibile. Magari vedrà anche di fare una capatina a Valleroti. Vi mandiamo oggi stesso la farina per il biscuito. È stata passata due volte, quindi è fiore buono. L'olio per ora non possiamo mandarlo perchè non abbiamo attualmente dove metterlo. Non abbiamo alcun recipiente; anche la farina abbiamo dovuta metterla in un sacco grande invece della sacchetta; vi preghiamo perciò di rimandar tutto per mezzo del cav. Battista. Telefonategli quindi con frequenza. Se ci

avreste avuto più pensiero. Andò subito a prendere col telefono la valigia. Sarebbe già qui. La stagna con la valigetta adatta sta ancora a S. Elia e non è modo di farla tornare e un altra recipiente piccolo sta a Valentano.
Per il resto fatevi sapere ciò che pensa la Sig. Zia Giov. non sarebbe assolutamente del parere mentre Luigino crede che sia una cosa buona su questo momento per lavori che avremmo da fare. Fatevi sapere come sempre più opportuno a voi.
Appena vi capiterà l'occasione propizia di un posto o di un prezzo conveniente (con la liberazione dell'Alta Italia ciò sarà più facile, perchè certo i prezzi scenderanno) vi saremmo grati se ci comprasse una buona tavola per la sala da pranzo (non di lusso, ma di figura) che possa anche aprirsi ed allargarsi e sei sedie pure di legno. Noi poi penseremmo di mandarle a prendere.
Aspettiamo Zia Mariannina se quasi guarita. Fatevi subito avvicinare.
La domanda mia e di Zia Giov. per gl'indumenti che facemmo cosa che esito ha avuto?
Saluti affettuosissimi a tutti e baci ai bambini. a Zia Mariannina a Rachele e a Maria
Affmo Edvige

Vanda sarà partita

Sora 5-5-XV

Carissimo Vittorio,

Ti scrivo da Sora alle ore 21.45 - per proseguire domani per Settefrati -
Ti scrivo per dirti ancora: giustizia è fatta. I ladri, i fannulloni, gli sfruttatori sono stati puniti. La Siberia l'aspetta là agli estremi confini della Provincia fra le [illegible] degli Appennini, segregato dal mondo fra la neve e i lupi, là mangerà ovvero rosicchierà quegli altri pochi soldi in questi ultimi giorni rubati e che rubò prima di partire.
La congrega dei disonesti è squarciata. I prestatori di falso giuramento sono stati puniti. Ed ora una sola parola v'è per essi: Tremate! D'ora in poi li dominerò, e dovranno fare come voglio io se vorranno vivere.
Rallegratevi: è la prima affermazione. Se poi pelandrone vorrà porsi [illegible] tanto di guadagnato. Ci sarebbe da ringraziarlo. E quella strega dagli occhi di gatto crepi! Noi intanto teniamo il pieno in marcia, a scorno di [illegible]. A voce il resto.

Vallecorsa è salvata - Viva Vallecorsa!

Tito questo ancora [illegible] della lettera [illegible] 21.45 [illegible] bisogno [illegible] tutto la [illegible] ... vostra [illegible]

Vallerotondo 9 maggio 1944

Carissima Sorella e Nipoti

Come vedete sono ancora qui abbenche l'altra sera venne Luigino con l'intenzione di portarmi con lui ieri mattina con un automobile come gli era stato promesso. Ieri mattina presto uno alzai e feci il giro delle coperte di Olga che rivolse come pure le lenzuola e altre cose mie mentre io feci il letto rivoltato da Mariannina che discese da sopra e misi tutto fuori per stendere. Caterossi e la rete a Lodovina Ubaldi a preparare qualche cosa per la colazione del resto avevo fatto il martedì dell'altra settimana perché Edvige mi aveva assicurato che sarebbe venuto l'indomani sera una aspetta e aspetta e l'automobile non giunse fino a che era arrivata quasi l'ora del pranzo e mio malgrado dovetti preparare qualche cosa e Luigino preso di mandare a chiamare Edvige Vettese che l'avesse venuto a prendere col carrozzino, io avrei voluto andare con quello stesso mezzo ma esso mi dimostrò che era impossibile perché a Elia bisogna i suoi colleghi che tenevano una balilla non gli era difficile entrarvi solo lui. Così dopo aver pranzato giunse Vettese e se ne andò via. Lasciò

Le brioches che avevo fatto
Carta ho un chilo
Ho scritto una lettera a Luigino e le ho fatto leggere

dimenticare a voi con quale stato d'animo resta.
dirvi il vero fui preso da vera malinconia
anche perché mi è sembrato tanto brutto tutti
questi dissapori perché sono più di tre settimane
che mi si scriveva sia da voi che da Giuggi che
sarebbe venuto l'ingegnere Ferri a prendermi ed
io stavo sempre in aspettativa. Questo Ferri con
un processo in che non voleva mantenere,
è servito solo per farmi fare brutte figure,
perché con la venuta di Luigino ho do-
vuto restare non ho avuto più coraggio di andare nem-
meno a fare visita a Erminia per distrarmi un poco
sono andata solo a Pinerolo di deprimere da Edmonda
e del resto sono stata a mietere in casa. Luigino mi
mi scrisse espressamente dicendo che fortunatamente da
Genova sarebbe venuto quel tale che non venne ma che
però per lettera era grigio certo che una macchina
di S. Elia si sarebbe recata a Giuggi e lo avrebbe prop-
sto di venire prima qui a prendere me. Ora però
non credo più nulla e anche se mi vedo arrivata
forse si sfoderà per via se non fosse per l'affare
del sussidio e del rimborso non mi moverei più
ma preferirei perfino di morire di malinconia, non
non vorrei dare più fastidio a Giuggi mi costa
perché si è visto che nessuno si è presa premura
per la solitudine che mi son trovata. Mi compatirete
se ho voluto sfogarmi un poco perché sapete benissimo
che quello che ho nel cuore l'ho nella bocca perché son
sincera. Tanti cari saluti e baci a tutti specie a Ma-
rianninna per la quale ho tanta pena sentendo che
è stata molto tempo a letto e ancora non è del tutto gua-
rita. Io prego sempre per la sua salute e per quella di tut-
ti. Vostra Giovannina

Dottor
Vittorio Rossi
Corso Trieste N.19
Roma

DO NOT WRITE HERE!
NICHT HIER SCHREIBEN!
NON SCRIVETE QUI!

Carissimo Padrino li 18-5-45

Ho ricevuto ieri la vostra tanto gradita lettera e mi ha fatto immensamente piacere sapervi tutti in buona salute, come pure vi posso assicurare anche di me. Vi ringrazio tanto tanto per avermi fatto sapere qualcosa a riguardo del nostro devastato ma tanto caro paese e anche della fossiera che avete verso di me. I miei di famiglia mi dicono che Valmontone sta tornando piano piano alla normalità della dopoguerra ed io mi auguro e spero che mi ci vuole ma più di tutto spero di tornare al più presto per riabbracciarvi tutti e vedere con i miei occhi cosa è successo. I miei vogliono tanto ospitandovi di poveri per la mia famiglia e spero che questa mia idea non vi dispiacerà e che vi giungano presto, salutandovi a tutti di vero cuore e spero di poter presto rivedervi mio figlioccio.

Antonio

DO NOT WRITE HERE! NICHT HIER SCHREIBEN! NON SCRIVETE QUI!

MY ADDRESS IS:

MEINE ADRESSE IST WIE FOLGT:

IL MIO INDIRIZZO È: Serg. Di Mus Antonio 14133 P.O.W. Camp Italiano
Postal Unit Post Office M.I.D. Box 20 G.P.O. New York U.S.A.

W. D., P. M. G. Form No. 4
June 11, 1943

16—93482-2 ★ U. S. GOVERNMENT PRINTING OFFICE: 1943

ADDRESS:
ADRESSE:
INDIRIZZO:

PRISONER OF WAR
ITALIAN - A

Serg. d'Mo Antonio 17133 P.O.W. Comp. Italian Postal Unit Fort Meade
M.D. Box 20 G.P.O. New York N.Y. U.S.A.

DO NOT WRITE HERE!
NICHT HIER SCHREIBEN!
NON SCRIVETE QUI!
書 勿 レ

Sig. D. Mauri Ernesto
Viale Regina Margherita 269

DO NOT WRITE HERE!
NICHT HIER SCHREIBEN!
NON SCRIVETE QUI!
書 勿 レ

86.9 - 185 -

Rel. della pratica abbandonata
85-43-46-

DO NOT WRITE HERE!
NICHT HIER SCHREIBEN!
NON SCRIVETE QUI!
書 勿 レ

Sig. Argentina Verrecchia
Argentina

"Risorgimento liberale" del 9 maggio e
"L'Indipendente" dell'8 maggio corrente mese.

Viaggi 18-5-1945

Carissimi Lorella e Nicoli

Certamente avete ricevuto la mia del 14 che portò Caruso e l'altra di quel Signore che vi portò il bidone d'olio. Ieri ricevemmo una vostra scritta anch'essa del 14 nella quale dicevate circa il mio viaggio ecc.. Il Signore mi ha assistita in modo veramente visibile, difatti a Valleratonda me la sono cavata abbastanza bene in salute meno due giornate, appena un paio di giorni dopo, cioè dopo aver disbrigato anche le cose di qui, mi sopraggiunse un raffreddore e tosse, ma come vedete è cosa che ho portata in piedi e ora già accenna a diminuire e spero che fra qualche giorno starò proprio bene. Mi dispiace solo che Mariannina non stia bene, ma ne accorgo dal fatto che non aggiunge mai i suoi saluti, rocco mandiamoci alla Madonna Pellegrina che ella ci verrà in soccorso. Vi rimettiamo un altra stagnina d'olio che è sempre meglio averne in abbondanza anziché stare con pensiero. Come altre volte vi ho detto non è stato possibile vendere il grano, non ci spunta nessuno mentre l'olio non bastano che viene a costare lo stesso. A Valleratonda

hanno sbrodato i fatti loro con l'andar questuando così qua
si dove sono stati sfollati e anche in altri, camminano
non so quando e tornano con carri carichi d'ogni ben
di Dio, frataste che dopo si rivendono anche a caro prezz
foggiali, granone, farina bianca, lardo e tutto. Appena
finita quella provisione tornano a girare, quindi non
so spiegarmi della miglioria pel grano, ora pari che è sceso
più peggio che mai. Luigino ha dato ordine di cambiare
a Olio il suo e così ho detto anch'io pel vostro, sempre
se troveranno ancora. L'olio è più facile venderlo per
che più in là io credo che verranno i incettanti come le
altre volte. Edvige vi dice pure per la pelliccia se è buona
che portate con quella che l'ha fatta ma è meglio che
se la vedrà lei quando verrà costà. Voglio augurarmi
che state tutti bene e che io quanto prima starò in
grado di poter venire costà per fare qualche spesa e far
mi aggiustare l'abito che mi ha dato D. Laura, mi va
quasi bene, bisogna accomodarci piccole cose. Con altro
abbiatevi tutti tanti cari baci. Come vedete un principio
della presente Edvige desidera due copie di giornali
vuole per far fare compiti o storia nelle scuole

P. S. Aggiungo i saluti affettuosi fratello e figlia
di Olga Luigino e Edvige nonché Giovannina
stalle bambine.

Luigi 12. 5. 1943

Carissimo V. Mario,

Ho ricevuto la tua cartolina e ti ringrazio
di cuore per il pensiero gentile. Ho
ricevuto anche la lettera di Ugo Betti
che mi ha fatto molto piacere. Ho
scritto a Betti e gli ho mandato
una mia commedia. Ho scritto
anche a Ugo Ojetti per raccomandare
la sua pratica. Spero che
le cose andranno bene. Anche
le prove che ho fatto hanno avuto
un buon successo. Ho ricevuto
la lettera di Ugo Betti e gli ho
risposto. Spero che le cose
andranno bene. Anche
le prove che ho fatto hanno avuto
un buon successo. Ho ricevuto
la lettera di Ugo Betti e gli ho
risposto. Spero che le cose
andranno bene.

Abbiamo, in particolare, i lavori in economia, le porte e le finestre, le opere alle murature, e con [illegible] di ottenere [illegible] contributo - è altro certo dei materiali [illegible] Per, in questo momento [illegible] e dovere. Basta ottenere il contributo per le £150 mila - con il contributo [illegible] lavori [illegible] fin'ora Nell'intanto è [illegible] che nello la guardiana sull'Arg. Cavalli, e quindi fino al Chiesa [illegible] alcune completezze [illegible] che lo vedi perfetto e dire di fare qualche [illegible] Vada - Il Prof. Cavalli non viene [illegible] ed ingaggiare con questa [illegible] Il tempo fino è inutile [illegible] Vallauri [illegible] vicini -

L'Ass. Di Bruno ha incaricato di preparare per la pubblicazione [illegible] della [illegible] sui lavori sulla [illegible] di Cannero, [illegible] storico riguardante [illegible] la città, [illegible] un breve capitolo che contiene le prime [illegible] e una [illegible] [illegible] una 30 di pagine. Allo scopo [illegible] di mandarmi, appena [illegible] possibile [illegible], una [illegible] di Battista, la sua Tesi di Laurea, la storia di Cannero sul Poiano, e la storia sull'Abbazia di Torta, e il Bertolini - Poi rimando a Roma [illegible] con le [illegible]

Viareggio 24-5-1945

Carissimi Isolda e Rinaldo

Come mai non mi fate avere più un vostro rigo? Da non appena giunta vi scrissi e Luigino vi inviò delle foto e tornai di nuovo a scrivervi, ma pare che in tutto vi ho scritto tre volte, ma voi non mi avete fatto avere un rigo. Sapete bene che io quando non ricevo vostre lettere mi metto in apprensione temendo della vostra salute e ora specialmente che sto più in pensiero per la salute di Mariannina più che mai mi metto agitata, se c'è qualche cosa voglia sapermi subito che verrei immediatamente. Io sono stata molto raffreddata ma è stato cosa che ho portata via presto, ora però sto molto meglio e prenderò presto di venire e ho già detto a Luigino di vedere se si gli presenterà l'occasione di trovarmi un posto in una macchina di qualche amico

ne. Non appena ricevete la presente cer-
cate di farmi avere un vostro rigo.
Non mi dilungo di più perché Luigino
si reca ora alla Prefettura e si porterà
la presente con la speranza di trovare
qualcuno che si rechi costà. Saluti da
tutti estensibili a tutti. Edvige ora tre
anni a scuola. Dorme tanti baci cari e
a tutti. Vostra

Anna Lorella e Tia
Giovannina

Dijon 27. 5. 945 -

Lieu Victoire

A cause de la T. nous la pièce
publication de ce partout, un peu
seulement, sur le contenu
d'ailleurs la communication de la publication de la
Chine, sur presse publication ce nous est bizarre!
Dieu sait pourquoi il faudra du temps avant que
ce soit la simplement normale.
Le publication de notre article date de cinq ans
après, depuis de avoir donné 5 mois pour
traduire à Londres et Washington, personnellement
la presse à Paris chez un grand journal
sans la consulter et sans prévenir, pour
nous, j'étais pris. Voyez vous, voyez vous!
à publier de cette façon de manière. Ainsi
tout finira probablement à Moscou après un
bref séjour à Washington.

Del Chiesa sia la firma? Si riferisce
a cosa non so cosa. Ho rimandato a
lo in altro periodo, ma ciò del Chiesa
mi ha detto che è creato a lui la firma
riferisce: la firma? Non credo
fino a certi funzionari. Appena fatta
spedita al Governatore verso le 12.
Il pubblico era pro-nemico di
questa pratica. Ciò è un disonore dei fatti
fatti di questo Genio!!!
H.G. Abele invio' al Direttore Generale
Ufficio di codesto Ministero la nomina
dell'Architetto Prof. Nicolosi di
Venezia, ma credo che anche

questa donna perché è perfetta già
una moglie. Ti prego di rinnovare la
domanda e farla inviare subito
al Governatore Ablicata preghiera
di approvare presto la nomina.
Per giorni sono anch'io a Roma.
E vorrei fare un salto.
Come sta la mamma? - la famiglia
tutta? Saluti a tutti
individualmente ed arrivederci.

Aff.mo
D. Pasquale Masini

COMUNE DI VALLEROTONDA

PROVINCIA DI FROSINONE

N. ..... di protocollo .

OGGETTO: .....

Addì 17 Maggio 1946

Risposta a nota N. ..... del .....

Div. ..... Sez. ..... N. .....

Allegato N. .....

Carissimo padrino -

Il latore del presente è il sig. Manetta Pietro
mio carissimo conoscente, egli è padre di mio
due più cari amici Alf. Manetta, egli
ora si trova in tristissime condizioni
finanziarie dato che è disoccupato ed ha
preso tutti i suoi averi -
Vi sarei grato se potreste interessarvi per
lui affinchè trovi lavoro, industrioso e persona
di onorata fiducia -
Vi ringrazio tanto e vi porgo affettuosa-
mente vostro padrino

Mauri -

COMUNE DI VALLEROTONDA

V.G.M. Trigge, 1 giugno 1945

Carissima Rachele

Come zia Giovannina ti dirà, la povera Suor Loreta è in grande angustia per il ritorno della Superiora. Davvero era dovere riprendere servizio qui, ma il Direttore non vorrebbe fare la consegna. Chi sa come si metteranno le cose! Ella vuol fare le sue vendette con questa povera Suora che, naturalmente, non hanno potuto più tenerla in casa, come zia Giovannina ti spiegherà, ma so pratutto con Suor Loreta. Vedi di cooperarti di parlare tu pure a Maria con D. Cimino della cosa affinché veda lui saviamente a fronte se con prudenza, senza farti accorgere, si potesse non farla venire

qui e farla morire nonmorire
altrove. Non ti desidero farle
del male, ma che non venga qui:
ti prego vivamente di mandar
mi presto le ricevute, le
medicine e altri duecento fo-
glietti degli atti di Consacra
zione delle famiglie al Cuore
Imm. di Maria e ai Sacri Cuori.
Dillo alla sig.na Barracchini che me
li faccia comprare presto perchè
qui mi occorrono degli
altri. Ad essa le risponderò
poi con più calma
Luigino attende le fotografie.
Se le medicine non potete tro-
varle rimandatemi al più pre-
sto le ricette che vedrò di aver
le altrove. Tante cose affet-
tuose a tutti con tanti cari
saluti: Bacio a te, zia Marian
nina, a Maria e ai bambini.
Aff.ma Edvige.

Dott. A. NAPOLITANI
VALLEROTONDA

Vallerotonda 1/6/45

Egregio Comune
In relazione alla Vostra lettera si accludono i documenti richiesti che si prega di compilare al Dott. Ferrara di quanto Vi interessa.
Il fiammifero fu giunto con cortesia e si compiace di ricevuta che si prega di fare pervenire alla stessa Ditta o al Mandatario del mio debito ricordo della spedizione / che della loro
Per pagare il debito con potrò mai pagare la riconoscenza che della il compare Dragone per l'aiuto materiale e morale che mi diede entrando l'ultima fortuna ci abbiamo da un pezzo un altro. Se di fortuna buttata di stesso

Velletri 6-6-1945

Carissimo Don Vittorio

Mio segretario se non avrà fatto più niente, in
che la guerra ha cambiato la mente e cose di ogni ordine
umano. Io però ho sempre domandato di Lei e della
Vostra Famiglia e con piacere ricevuto sempre
me notizie. Anche del Vostro avanzamento di grad
e di onorificenze e commendature, di cui ebbi a co
gratularmi con Vostra Zia e con Vostro cugino Don
Giuseppe, che me lo dissero. Ora nel venire a
Roma, comunque se anche ricevuta una mia domand
che consegna della Sua, per un volerato ricapito, pe
farla arrivare con una Vostra lettera d'accompagno
volgo l'occasione di rinnovarVi le mie congratula
ni direttamente. È vero pure che dal Ministero in
non si ha avuto mai nessuna segnalazione, ma ora
nel cambiamento del regime fascista che mi pare
gran fatto, che mi fece chiudere il collocamento
nuovo, Prima del tempo. Ora chiedo di riprende
servizio in questi giorni. Comunque giovanissimo
che ero, fummo [illegible] mezzo di tutto riuscire, p
che non la invidio persone che prendo, specie
questi tempi che corrono, non si può fare niente, a
miei lavori sono rimasti molti; sia per la
causa e vertone mano Sapere e per il periodo della
mia che formalmente un'eredità della Diga
ne hanno che coltivarono. Voglio augurarmi, qu
che mediante il Vostro autorevole appoggio, questa

ha di essere accontentato; anche perchè i miei
precedenti del servizio prestato nulla lasciano
a desiderare. E la mia età ed il mio fisico mi
permette l'attitudine a ciò che ho chiesto, che mi
consentirà anche dell'esigenza di servizio.
SalutandoLa cordialmente con tutti di famiglia
mi ringrazio anticipatamente.

Roma, 8 GIU 1945

Carissimo Padrino,

Mi è pervenuta la tua lettera e mi sono interessato del sig. Manetta.

Egli è venuto da me al Ministero e in considerazione del suo caso e sovrattutto per farti cosa gradita ne ho subito parlato al Comm. Sanso, Segretario Particolare di S.E. Cassiani.

Il Manetta ha potuto così personalmente constatare il mio vivo interessamento.

Gli ho fatto fare una domanda che ho poi consegnata al Comm. Sanso che s'interesserà per l'ulteriore suo corso.

Come però ho detto anche al Manetta nell'attuale momento la sua assunzione non è cosa facile, ma voglio sperare che vi si possa riuscire.

./.

Sig. Dott. CLAUDIO CAPORUSSO
Sindaco di
VALLEROTONDA

Ieri è stato da me tuo Padre e mi ha portato i tuoi saluti. Mi ha anche parlato della possibilità di avere i pali di pini alla bonifica.

Ti ringrazio del pensiero e ti prego di voler provvedere tu stesso per la domanda e per quanto altro possa occorrere. Vorrai, naturalmente, tenermi presente per qualunque altra possibilità che ritenga per me utile e che qui a Roma mi potrebbe sfuggire.

Ti ricambio i migliori saluti e tante cordialità anche da parte dei miei tutti.

Tuo aff.mo

P.S. - Mi riservo fornirti notizie sulla nota pratica per lo sgombro di macerie.

Perugia 17-6-1945

Carissima Sig. Giovannina e Vittorio,

Colgo l'occasione della venuta costà di D. Beppino Messori per inviarvi la presente. Ho ricevuto il 1° volume del Tonti, la mia Tesi di laurea, e le fotografie e vi ringrazio. Ora mi occorre il volume del Bonaini e l'altro del Tonti. La situazione politica, però, è a Roma si è complicata, e chissà se la pubblicazione sarà poi fatta. Purtroppo sono stato proprio sfortunato di andare a fare un'ispezione calda. [illegible]

Per mezzo di Battista vi manderò altri 10 litri di olio e una bestia con lettere, che intanto dovrete ricevere. Se non viene anche un biglietto di prenotazione del Dott. Renga al Sup.-Tercomin. Sig. Giovannina mi è fatta sentire? Come la lavora definitiva vernaccia fatta? come la stagione di fare? La vuol fare ripetere costì oppure qui a Perugia? Per quest'ultimo caso potrebbe approfittare

P.S. Giovannina: Non affatta a fare di sugna. La prossima conferenza per cui passerò dal Dott. Renga sarà il 25 corr. Ho ricevuto il libro di Battista

Sella venuta qui con l'automobile di Battista
che portava direttamente l'amico Dr. Bocci che
martedì mattina verrà a Roma.
È una bella occasione da non perdere.
Io sto cercando sulla luna, e spero di trovarla,
in modo che nei prossimi giorni possiamo
essere approntati i materiali, che occorrono
per il ritorno a Vallombrosa nel mese prossimo.
A mezzo di D. Peppino mandiamo un biglietto
al Rag. Rist. Vorrete farmi il piacere di
fornirlo ricapitare subito, in modo che
possa avere la risposta possibilmente a
mezzo di Battista. Abbiamo trovato la casa,
ma per il 1° di agosto: ora spero il Rag. Rist. si
potrà fare ristorare qui per altri 15 giorni.
Il padre ha difficoltà di trovar casa, sta facendo
tutto il possibile per lasciarci libera la casa al
tempo stabilito.
Vittorio cosa ha stabilito di fare? quando andrà
a Vallombrosa? È bene che cominci a
pensare a muoversi se non vuol far fumare

il tempo buono naturalmente -
Io per parte mia ho già dato incarico ad
Francesco di fornire un preventivo dei lavori
da fare in appello - bisogno. Attendo e vi
sfingerò stò racimolando a S. Giovanni un
po' di denaro sufficiente a riforire
le porte e finestre mancanti.
Ho inviato a mezzo di D. Peppino al Dott. De
Longis una lettera perché raccomandi alla
Sorella del Consigliere Sig. Elisabetta la pratica
di Sig. Vittorio vorrà telefonargli e darsi
premura sulla lettera scritta da Cimino a
Sella ufficio a cui è stata diretta.
Non è escluso che martedì mattina io faccia
una puntata a Roma e torni la sera con
Battista. Se venga è per comunicare a Vittorio
una cosa importantissima che egli dovrebbe
per accordo di battaglia di un tempio da
poter ottenere da poter cambiare veramente poco!
Mezzo di Battista non vengo, rimando
per Pasquino, e rimandatemi i libri
Vi ho mandato finora lire 104 di olio

Ho superato già tutto il raccolto di Vallerotonda
Vi raccomando di saperlo usare con la dovuta
parsimonia; perché per un altro anno non
ci raccapezziamo quasi nulla, e avrete soltanto un
sorbo quello che io prudentemente feci conservare
con il grano -
Ho letto sulla Gazzetta ufficiale la pubblicazione
del primo elenco dei premi per i quali lo Stato
assume la spesa per il primo esperimento -
Vittorio segue la politica, perché anche
Vallerotonda ne è chiusa agli elenchi dei premi
maturati siamo pubblicati:
L'Ing. Bonfanelli mi ha detto che Jovanna è
stato nominato Direttore Generale. È vero?
Ho consegnato personalmente i modelli
che io pure faccio i complimenti -
Tanto affaccendato e con cose a più elevate
ambizioni è a tutti di casa anche
da parte di Olga e delle mie bambine
Vi abbraccio e bacio affettuosamente.

Affezione:

P.S. Negli ultimi di agosto ritornerò un altro
mese di pellicole: poi gli impegni e ricchezze
vuoto e da sbarco -

Olga non scrive perché è ancora non si sente completamente bene -

Manderà un saluto per la Befana

Vallentondi 18/45

Sant'Ignazio.

Avevo già chiuso la presente lettera quando giunse di cui vi ho accennato che fu giustamente il vostro onomastico.

Ma come ademo ieri l'altro il tempo di scrivervi infatti, oggi specie ne che stato un po' preoccupato per tutto dell'accaduto.

Benedì i nostri voti sono per una completa guarigione. Ogni preghiera al Signore che l'illumini di vostra madre reclinata

Ricordo mungia d'uovo mi
abbandonò compianto Rev.
D. Antonio Roni il quale mi
diceva che giunto in città un
medico in casa, la maggiore fa-
glia bisogna rivolgersi al
Signore affinché illumini il
Medico Curante.
Quindi augurai per la vostra
guarigione e quindi consulti
un medico che ci assista scienza
e coscienza -
Qui la vita si svolge come quando
eravate voi qui. Ieri sera in
la compagnia all'amico Chi-
Vicchio di olio e l'ha preso in quella
camera che sentite di vostro.
Spero che vi troverà in buona
di famiglia
Devotissimo

Terentino 26 giugno 1965

Carissima zia Giovannina e Vittorio,

Vi scrivo da Terentino dove ci trovo da ieri pomeriggio da Pier Domenico mi sono per oggi giornata Trattenuto a S. Giovanni Quercia ed ho ritrovato l'indirizzo dell'Istituto di Credito che avevo allora lasciato. Esso è: Consorzio Nazionale di Credito Agrario di miglioramento: Via Venezia n.° 10. Roma.
Da altre notizie apprese sembra che effettivamente tale consorzio faccia i mutui fitizi di cui parlai a Vittorio, e che chiesto ed ottenuto il contributo statale del 48.50% si possa ricevere al mutuo per il restante 51.50%. È cosa che egli si accinti fare, e con ogni cautela, ~~non vedo~~ se veramente si può ottenere il finanziamento, perché altrimenti mi sono affannato invano e Vallecchi da l'Ing. Paglioli per formulare i progetti e le spese dei lavori, per quanto, come vi dissi avevo anticipato una quarantina.
Attendo per questo affare ulteriori notizie, perché ora è la stagione buona. Penso Vittorio avrebbe fatto una posizione piuttosto vantaggiosa dell'Istituto e oppure la vendita di ciò che si può ottenere e la procedura di

Lui giovanissimo tanto simpatico e con la voglia
Rachele ed Alfonso. Ci tenga che accogliate il
nostro invito, è una festa semplice, perché non
è proprio il caso. Bisogna che vengano subito,
perché nella seconda metà di luglio verranno
i miei suoceri, e poi per ella metà d'agosto
non ci sono da fare di più giovanissimo ed
Olga tornare a Villalunga. Ora è vedo
il fatto e il fuoco di Luigi fa loro allontanare
la proposta con minore a Rachele ed Alfonso venire
ora, allora sarebbero ritornare la seconda al 15 di
agosto. Vegliateci, comunque ci ritenga più
conveniente che venissero ora che hanno la compa-
gnia anche di Luigi giovanissimo e di Olga.
Rachele fornì di tutto per venire: Trovate il modo
di lasciarle libera. Comunque per Alfonso non
ci dovrebbe essere difficoltà di sorta, perché per lui
non ci sono certe difficoltà per sistemazione
della famiglia.
Non trovate unite le lettere di Olga e di Olga,
perché, come vi ho detto, vi avevo da premettere,
devo ho trovato l'occasione di persona che
in giornata mi reca a Roma e mi può portare
qualche lettera.

Per le ~~mia~~ venute e Partenze serviziali di qualcuno Sigg. amici - Vittorio queste volte fortelle pigione d'Ing. Jemi Sul Genio Civile, d'Ing. Rinaldini, ~~mia~~ Barbata, una quest'altro ha un commercio non consigliabile per più di una persona.

Vittorio si vede una buona volta, e per questa mia circostanza del Genio Civile che bonta volta gli ha offerto la macchina, di cui mi occorreva una con la copertura, nelle ore di maggior calore. Poi Genio si decida subito a tornare, non perda tempo, ma vinta tergiversazioni, e porti con se' Rachele ed Alfonso -

Venendo portale due paia di valli di pelli d'oca, perché si fanno fotografare la gran Sella bottega, Vittorio mia troverà per perdere ultimamente di comperare quel memoriale e di spedirlo a chi di dovere - Bisogna battere il ferro ~~mia~~ che è caldo -

Sono in fretta, perché non ho tempo, avendo da andare a fermare una inchiesta complessa, penso' forse ho dimenticato più d'una cosa. Tante affettuosità a tutti. A voi, a voi abbracci e vi auguro tutti bene con affetto

Luigi

N.B. Oramai se già poni non ci è subito l'operazione, la rimando ad altra stagione più forse, e speriamo che possa tirare avanti per qualche tempo ancora senza l'intervento chirurgico.

Ottenimento di prestiti stipulati recente con gli Istituti autorizzati (~~[illegible]~~ 11-12 di Credito Agrario, Casse di [illegible] e credito agrario) [illegible] l'Istituto di Credito Agrario per il [illegible] (Centrale) col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi [illegible] nella misura del 2,50% e oltre, [illegible] che il [illegible] ridotto al 1,80% costante)

I prestiti [illegible] delle [illegible] leggi [illegible] fondi propri, per [illegible] di Consorzi Agrari Cooperativi [illegible] e Roma) e rispettivamente per [illegible] dell'agricoltura, con il contributo [illegible] che per quanto [illegible], non 38% e

Si [illegible] la [illegible] delle leggi [illegible] vantaggi delle opere agrarie [illegible] la campagna di [illegible] col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi del 3% costante.

Foggia 1-2-1945

Carissimo Vittorio,
la tua lettera del 26 gennaio u.s. mi è giunta
assai gradita.
Sono che avrai già ricevuto le mie
ultime. Ti farò subito di
quanto ti ho scritto nel Comunicato
di Credito Agrario di miglioramento.
Mi comincio a prendere che effettiva
mente i benefici che ci ripromettiamo
potremo averli, più l'altro giorno
sentii dalla radio accennare ad
una conferenza tenuta in Italia
Comunicato per la ripresa dei
Tema-prodotti della Guerra.
Nella prossima ultimata, o per la
fine di essa spedirò l'opuscolo che ti
promisi; e manderò egli anche
alla Alto Commissario Aggiunto per l'Epurazione
Tchfano il Cav. Gaetano Pasini
il Ministero dell'Interno. Ti domanderò
qualche notizia sulla pratica
di Roma.
Con l'augurio di buon lavoro?
Saluti notizie al riguardo.
Ti abbraccio affettuosamente con tutta
famiglia Affe Luigi